Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Nome del corso in italiano	Scienze del turismo *(IdSua:1618226)*
Nome del corso in inglese	Sciences of tourism
Classe	L-15 R - Scienze del turismo
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/scienze-del-turismo
Tasse	http://unicampania.it/index.php/studenti/procedure-amministrative/tasse-e-scadenze
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	RUGGIERO Domenico Giovanni
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studio in Scienze del Turismo
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE POLITICHE (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AMIRANTE	Aldo		RU	1	
2.	CIRILLO	Giuseppe		PO	1	

3.	FALIVENE	Elvira		PA	1	
4.	LEONE	Ljubica		RD	1	
5.	PITTIGLIO	Rosanna		PA	1	
6.	RUGGIERO	Domenico Giovanni		PA	1	
7.	RUSSO	Andrea		PA	1	
8.	SCIAUDONE	Antonio		PO	1	
9.	VOLPE	Angelo		RU	1	

Rappresentanti Studenti	AUSIELLO Giulia giulia.ausiello@studenti.unicampania.it BARILE Carla carla.barile@studenti.unicampania.it GALLICCHIO Dafne dafne.gallicchio@unicampania.it PARILLO Rachele rachele.parillo@unicampania.it TERRIBILE Walter Vincent waltervincent.terribile@unicampania.it
Gruppo di gestione AQ	ALDO AMIRANTE FRANCESCO BOCCHINI GAETANO CALENZO (Referente PTA) GIUSEPPE CIRILLO ELVIRA FALIVENE DOMENICO GIOVANNI RUGGIERO WALTER VINCENT TERRIBILE (Rappr. studenti) PAOLA VIVIANI (Referente AQ)
Tutor	Aldo AMIRANTE Fabio CONVERTI Clara MARICONDA Antonio SCIAUDONE

Il Corso di Studio in breve

13/02/2025

Il Corso di studio ha l’obiettivo di formare operatori del settore turistico, sia pubblico, sia privato, con specifiche competenze per la valorizzazione del turismo culturale e del turismo sostenibile, che costituisce una risorsa fondamentale del territorio regionale e nazionale. Tale obiettivo comporta l’acquisizione di conoscenze specifiche in materia di programmazione delle politiche per il turismo, inteso come fattore di sviluppo economico e di competitività territoriale. Dette competenze sono sia di carattere tecnico (soprattutto giuridico-economico, ma anche storico-artistico), sia di carattere sociopolitico, perché entrambe si rivelano necessarie, nell’attuale contesto, per la corretta programmazione e per la proficua gestione dei progetti di intervento culturale, delineati dalle amministrazioni pubbliche, nonché per la gestione delle attività realizzate nel settore privato. Un’attenzione particolare viene riservata all’identità territoriale, nel campo enogastronomico, così come nella prospettiva della tutela del made in Italy. Uno spazio rilevante è accordato all’Ecologia, per offrire conoscenze, oggi, molto rilevanti, per la valorizzazione della biodiversità e per la sostenibilità dei sistemi alimentari.
Il percorso formativo prevede lo svolgimento di esperienze professionalizzanti di carattere pratico, che verranno acquisite

facendo ricorso allo strumento del tirocinio, interno ed esterno, nel corso del quale gli studenti, sotto la guida e la responsabilità dei docenti, potranno fruire di un bagaglio di esperienze che consenta loro di affrontare il mondo del lavoro, con maggiore consapevolezza dei propri mezzi e, soprattutto, con maggiore propensione e capacità, di svolgere iniziative quali:

- l'elaborazione di progetti relativi alle principali linee di programmazione pubblica, nazionale, comunitaria;
- l'organizzazione turistica, a livello nazionale ed internazionale;
- la gestione, con metodo interdisciplinare, delle relazioni tra il turismo ed i settori dei beni culturali, dello spettacolo, dell'ambiente, delle tradizioni culturali locali, della gestione del territorio, che possano completare la preparazione e la capacità organizzativa di eventi e prodotti/servizi complessi, finalizzati anche alla comunicazione ed alla gestione dell'informazione;
- l'utilizzazione di almeno due lingue, in forma scritta ed orale, dell'Unione Europea, ovvero di una dell'Unione Europea e dell'arabo, oltre all'italiano;
- l'utilizzo degli strumenti informatici funzionali al turismo, tenuto anche conto che si tratta di un settore ad alto contenuto tecnologico.

Al fine di offrire uno strumento di orientamento alla scelta universitaria/professionale, è previsto – prima dell'immatricolazione – un test di autovalutazione "on line", che metta in luce le attitudini, ma anche eventuali carenze, nella formazione dello studente.

Qualora il suddetto test non sia effettuato dallo studente, prima dell'immatricolazione, sarà, obbligatoriamente, sostenuto successivamente e, comunque, prima dell'inizio dei corsi di insegnamento, previsti dal RAD.

L'implementazione dei suddetti test di autovalutazione "on line", rientra – peraltro – tra gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo.

QUADRO A4.a — Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

13/02/2025

Il Corso di Studio ha l'obiettivo di formare laureati con elevate competenze e adeguati strumenti per operare in campo turistico, con specifico riferimento alle capacità di comunicazione e valorizzazione delle realtà territoriali, delle identità culturali e della sostenibilità, aspetto di importanza fondamentale nel territorio regionale in cui il Corso opera. In particolare, il Corso si pone l'obiettivo di trasferire conoscenze specifiche in materia di programmazione delle politiche per il turismo, inteso come fattore di sviluppo economico e di competitività territoriale. Pertanto, oltre all'acquisizione di competenze di carattere culturale sulle risorse disponibili nell'area, e di carattere socioculturale, per la fruizione dei beni culturali che contraddistinguono le identità territoriali, il Corso si prefigge l'obiettivo di consentire l'acquisizione delle capacità gestionali necessarie, per poter operare in ottica manageriale, all'interno di aziende ed istituzioni. Il Corso si caratterizza, inoltre, per lo specifico obiettivo formativo di fornire quelle avanzate competenze volte a progettare ed attuare politiche volte alla qualificazione dell'offerta turistica, con particolare riferimento alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali, del paesaggio e delle valenze territoriali, comprese quelle legate al settore enogastronomico, che rappresenta un fattore imprescindibile dell'identità regionale. Il Corso intende trasferire competenze di carattere tecnico, di tipo giuridico-economico, geo-antropologico, storico-artistico, ma anche socio-politico, in quanto necessarie a una corretta programmazione e proficua gestione dei progetti di intervento culturale, delineati soprattutto dalle Amministrazioni Pubbliche, nonché alla gestione delle attività turistiche realizzate nel settore privato, con un'attenzione particolare alla sostenibilità.
La struttura didattica del corso, in coerenza con i suindicati obiettivi formativi, prevede, nei primi due anni, l'acquisizione delle competenze di base e comuni, ma a carattere fortemente interdisciplinare, al fine di preparare lo studente, sia sul piano teorico che applicativo, alla necessaria dinamicità che il fenomeno turistico presuppone e alle sfide poste da un settore in continua trasformazione sul piano non soltanto locale ma anche e soprattutto globale. A tale scopo particolare rilievo è attribuito all'apprendimento della lingua e della cultura straniera, e in primo luogo europea, e delle abilità informatiche e comunicative, indispensabili per acquisire capacità di inserimento in contesti di lavoro, anche di carattere internazionale, in cui operino competenze e professionalità diverse. Il terzo anno, con la possibilità di articolazione curriculare, offre un consolidamento delle competenze giuridico-economiche e manageriali e un'ampia varietà di attività integrative, a carattere fortemente interdisciplinare, al fine di consolidare le competenze necessarie ad operare nel campo della ricezione, dell'ospitalità e della valorizzazione territoriale, nell'ottica dell'efficienza e della sostenibilità.
Il percorso formativo prevede, inoltre, l'acquisizione di competenze professionali maggiormente rispondenti alla domanda che proviene dal mondo del lavoro: trattandosi di laurea triennale, esse verranno acquisite anche facendo ricorso allo strumento del tirocinio che interessa tre percorsi: tirocini di formazione nel settore delle istituzioni dei beni culturali; tirocini di formazione presso strutture alberghiere e aziende turistiche; tirocinio presso aziende e strutture che si occupano di percorsi tecnologici diretti all'esperienza del turismo digitale e virtuale. A questo proposito saranno effettuate simulazioni presso laboratori, con la partecipazione di esperti e imprenditori che permettano di acquisire ai tirocinanti maggiore consapevolezza delle problematiche del mondo del lavoro. Il tirocinio è finalizzato a sperimentare diversi percorsi, tra i quali: - elaborazione di progetti in relazione alle principali linee di programmazione pubblica, nazionale e comunitaria; - realizzazione di ricerche, rilevazioni ed elaborazioni di dati quantitativi ed informazioni qualitative; - organizzazione turistica, a livello nazionale ed internazionale; - gestione con metodo interdisciplinare delle relazioni tra il turismo e i settori dei beni culturali, dello spettacolo, dell'ambiente, delle tradizioni locali, dell'enogastronomia, della gestione del territorio, che possano completare la preparazione e la capacità organizzativa di eventi e prodotti/servizi complessi, finalizzati anche alla comunicazione ed alla gestione dell'informazione; - utilizzazione di almeno due lingue, in forma scritta ed orale, dell'Unione Europea, ovvero di una lingua europea e dell'arabo, oltre all'italiano; - uso agevole degli strumenti informatici, tenuto anche conto che si tratta di un settore ad alto contenuto tecnologico.

QUADRO A4.b.1 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Acquisizione di competenze umanistiche, giuridiche, economico-aziendali, tecnologiche tali da approcciare in chiave moderna ed integrata le diverse problematiche caratterizzanti il settore turistico con un orientamento di tipo manageriale, cui si affianca la necessaria conoscenza delle risorse culturali che il territorio presenta. Il laureato dovrà muoversi sia nel contesto pubblico che in quello privato, dando prova di conoscere e comprendere le caratteristiche salienti del mercato turistico. Di particolare importanza è l'attenzione dedicata all'aspetto linguistico e culturale ad ampio raggio (quindi anche nel settore giuridico-economico comparato) in ambiente italiano, europeo ed extraeuropeo; queste competenze saranno fornite al futuro operatore nel settore turistico in modo da renderlo autonomamente capace di confrontarsi con la domanda proveniente da diverse realtà geografiche e culturali. Per lo studio delle lingue, primo strumento basilare per la conoscenza della realtà turistica a ogni livello, il CdS si avvale dell'apporto di strumenti multimediali mirati. In aggiunta alle ore di didattica in aula, per conseguire I risultati attesi sono previsti seminari e conferenze mirate, sia di Dipartimento sia presso strutture del MiC, con uno specifico focus di formazione multidisciplinare. I risultati attesi vengono verificati mediante prove di profitto per ciascuna attività formativa. Tali prove di verifica potranno avere forma scritta e/o orale, e comunque variabile in base al quanto stabilito per la singola attività formativa, e mediante la prova finale.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Acquisizione degli strumenti analitici e concettuali per l'interpretazione e la soluzione di problemi di governo di un'impresa operante nel settore turistico, sia funzionali che operativi, con una capacità di inquadramento anche in una dimensione di tipo multidisciplinare. Sono previsti laboratori e workshop in cui il discente potrà confrontarsi con figure e strutture operanti sia nel settore pubblico (MiC) che in quello privato. Si prevedono, altresì, attività di tirocinio sia presso aziende turistiche che strutture pubbliche del MiC. La capacità di applicare conoscenza e comprensione è verificata tramite attività di gruppo e/o individuali di problem solving.	

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA GENERICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Scienze del Turismo acquisisce le competenze umanistiche ed economico-aziendali che lo porranno in grado di approcciare in chiave moderna ed integrata le diverse problematiche caratterizzanti il settore turistico con un orientamento di tipo manageriale, cui si affianca la necessaria conoscenza delle risorse culturali che il territorio presenta. Il laureato acquisisce una conoscenza adeguata degli argomenti proposti e affrontati nel percorso formativo, nonché la capacità di comprendere la materia turistica in tutti i suoi aspetti, assai complessi e compositi. Pertanto, il laureato acquisisce anche una appropriata conoscenza e comprensione delle realtà che si vogliano valorizzare, oltre che delle strategie comunicative e di marketing.
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: lezioni frontali, esercitazioni, elaborazione di testi, seminari, convegni e visite guidate.
La qualità del livello raggiunto è verificata mediante prove orali oppure, laddove se ne individui l'opportunità, mediante prove pratiche precedute eventualmente da prove in itinere. Anche la prova finale ha lo scopo di verificare il livello raggiunto nel

descrittore di Dublino in oggetto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Scienze del Turismo acquisisce gli strumenti analitici e concettuali per l'interpretazione e la soluzione di problemi di governo di un'impresa operante nel settore turistico, sia funzionali che operativi, con una capacità di inquadramento anche in una dimensione di tipo multidisciplinare. Diviene in grado di adottare strategie di marketing, a partire da strumenti di supporto alle decisioni, quali ed esempio le metodologie statistiche. Tali scelte risultano a loro volta influenzate dalle conoscenze che il laureato avrà acquisito in merito alle risorse artistiche, storiche, culturali ed enogastronomiche del sistema turistico di riferimento. È l'integrazione tra conoscenze manageriali, culturali e comunicative a rappresentare il vero valore aggiunto. Il laureato in Scienze del Turismo è in grado pertanto di codificare i messaggi provenienti dal bene materiale e immateriale indagato e, nel contempo, dal possibile fruitore, con i suoi bisogni di carattere antropologico e culturale in senso lato.
Tali acquisizioni, oltre che dalle lezioni frontali delle singole discipline, sono favorite dallo svolgimento di attività seminariali e tirocini interni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ANALISI DELLE VALENZE ARTISTICHE PER IL TURISMO url
CHIMICA DEGLI ALIMENTI url
COMUNICAZIONE E AUDIOVISIVI url
COMUNICAZIONE POLITICA E SOCIALE url
CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DEI SITI UNESCO url
DIRITTO AMMINISTRATIVO DEL TURISMO url
DIRITTO CIVILE PER IL TURISMO url
DIRITTO COMPARATO DELL'ECOTURISMO url
DIRITTO E NUOVE TECNOLOGIE url
DIRITTO E POLITICHE INTERNAZIONALI ED EUROPEE PER IL TURISMO url
DIRITTO PUBBLICO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE url
DIRITTO TRIBUTARIO url
DOTTRINA DELLO STATO E PRINCIPI COSTITUZIONALI DELL'AMBIENTE E DEL TURISMO url
ECOLOGIA url
ECONOMIA AZIENDALE url
ECONOMIA DEI MERCATI TURISTICI E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE url
ERMENEUTICA SIMBOLICO-POLITICA DELL'OPERA D'ARTE url
FISIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE url
FONDAMENTI DEL DIRITTO AGROALIMENTARE url
GEOGRAFIA url
GESTIONE E PROMOZIONE DELLE FORME ARTISTICHE E ARCHITETTONICHE DEL PAESAGGIO PER IL TURISMO CULTURALE url
GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE url
IGIENE DELL'ALIMENTAZIONE E DELLA NUTRIZIONE url
INFORMATICA PER IL TURISMO url
LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE url
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE url
LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA url
LEGISLAZIONE TURISTICA EUROPEA E COMPARATA url
LINGUA ARABA PER IL TURISMO url
LINGUA E CULTURA ARABA url
LINGUA E CULTURA FRANCESE url
LINGUA E CULTURA INGLESE url
LINGUA E CULTURA SPAGNOLA url
MARKETING TERRITORIALE url
PATRIMONIO CULTURALE RELIGIOSO url
PIANIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE TERRITORIALE PER IL TURISMO url

POLITICA ECONOMICA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE url
PROVA FINALE url
SOCIOLOGIA GENERALE url
STATISTICA url
STORIA DEL TURISMO E DEI BENI CULTURALI url
STORIA DELLA CULTURA DEI PAESI FRANCOFONI url
STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA url
TIROCINIO O ALTRE ATTIVITÀ url
TUTELA DEI DATI PERSONALI url

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	La formazione interdisciplinare garantisce al laureato un punto di vista critico sul mercato in cui si troverà a operare. Egli acquisisce la capacità di raccogliere e interpretare le informazioni ritenute utili per formulare giudizi attinenti al governo di un'attività imprenditoriale nel settore turistico e alla definizione delle principali strategie funzionali. Il laureato sviluppa, nello specifico, capacità di problem solving e di decision making applicate a molteplici situazioni. L'acquisizione di queste capacità viene stimolata soprattutto attraverso la rielaborazione delle conoscenze ottenute nei vari insegnamenti, anche per mezzo di attività seminariali e l'utilizzo del metodo dei casi. Per la valutazione delle capacità autonome di giudizio saranno utili in particolare le relazioni sui tirocini effettuati e sui casi discussi, nonché la prova finale.	
Abilità comunicative	Il laureato in Scienze del Turismo acquisisce capacità di comunicare in modo chiaro, appropriato, coerente e persuasivo informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, avendo acquisito nel percorso formativo proprie competenze e la conoscenza dei principali strumenti per la gestione e la comunicazione dell'informazione, anche di tipo informatico. Egli acquisisce la capacità di elaborare report, relazioni, comunicati, e sviluppa le conoscenze utili per lavorare in gruppo e per operare con definiti gradi di autonomia. Tenuto conto dei processi di internazionalizzazione e di globalizzazione che hanno interessato il settore turistico, il laureato apprenderà una buona padronanza di almeno due lingue straniere, sia in forma scritta che orale. Le capacità comunicative sono oggetto di continua verifica durante il percorso didattico, all'atto della presentazione dei lavori individuali o di gruppo previsti nelle singole aree disciplinari, nonché di esplicita valutazione in occasione della discussione, da parte del laureando, dell'elaborato finale.	
Capacità di apprendimento	Il laureato dimostra di essere in possesso delle capacità di proseguire negli studi in maniera autonoma, critica e consapevole. Il laureato è quindi in grado sia di proseguire negli studi in ambito accademico (tramite l'iscrizione a una Laurea specialistica o ad un Master di primo livello), sia di perfezionare il suo processo di crescita culturale attraverso altri percorsi formativi, approfondendo tematiche di specifico interesse. L'acquisizione di tali capacità interesserà l'intero percorso formativo; la sua verifica potrà essere effettuata mediante gli esami finali, in particolare quelli previsti nell'ultimo anno, e all'atto della preparazione e discussione della prova finale.	

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Con nota prot. 2042 del 18.01.10 sono stati convocati, per la consultazione sui corsi di studio universitari, gli ordini professionali e le organizzazioni sindacali di seguito riportate: Architetti; Avvocati; Biologi; Commercialisti; Farmacisti; Ingegneri; Medici di Napoli e Caserta; Psicologi; Unione Industriali; Camera di Commercio, Ind., Art. e Agr.; Confcommercio C.I.S.L.; U.I.L.; C.G.I.L.; C.I.S.A.L.; S.N.A.L.S.
Alla riunione erano presenti il Dott. Antonio Manzi, Presidente dell'Ordine dei Medici di Caserta; il Dott. Carlo Barbagallo, vicepresidente Giovani Imprenditori di Confindustria Caserta; il Dott. Bruno Saviani, rappresentante dell'Ordine degli Architetti; il Dott. Vittorio Felicità, rappresentante dell'Ordine degli Ingegneri; il Dott. Antonio Marrandino, rappresentante della CISL Caserta.
Tutti i presenti all'unanimità esprimono apprezzamento per le proposte.
Interviene il dott. Barbagallo il quale auspica una sempre maggiore sinergia tra Ateneo e Ordini professionali relativamente alla attività formativa al fine di evitare lo scollamento tra la formazione e il campo di applicazione, onde consentire allo studente di acquisire esperienza pratica per il completamento del proprio percorso di studi.
Tutti i presenti concordano con il dott. Barbagallo ribadendo la necessità di intensificare il collegamento fra il momento della formazione e della professione: la maggiore sinergia è finalizzata a risolvere le storture che si manifestano nell'ambito della formazione continua post-lauream.
A tal riguardo si è convenuto di creare un dialogo continuo con le parti sociali, nell'ambito, in particolare, delle iniziative di orientamento agli studi universitari.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

13/02/2025

Sin dalla sua attivazione, il Corso di Studio ha favorito l'attività di consultazione e di confronto con le parti sociali, grazie alla continua e frequente attività seminariale e congressuale a livello dipartimentale che ha visto protagonisti molti degli attori della società civile e del mondo del lavoro.
In tal senso, importanti si sono rivelate anche le iniziative dedicate alle giornate di presentazione dei Corsi di Studio del Dipartimento. Al fine di strutturare al meglio i caratteri dei profili in uscita e creare una reale corrispondenza tra offerta formativa e domanda lavorativa, così rispondendo alle esigenze del territorio, il Corso di Laurea in Scienze del Turismo ha istituito un Comitato di Indirizzo nel 2019, la cui prima riunione si è tenuta il 10 aprile dello stesso anno.
L'organismo è composto da imprenditori ed esponenti delle istituzioni, della cultura e della ricerca, interessati al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal CdS.I membri del Corso di Studio provvedono alla consultazione periodica degli stakeholder (anche non componenti del Comitato di Indirizzo), al fine di confermare o modificare la programmazione del percorso formativo in coerenza con i profili professionali richiesti, che possono variare nel tempo, verificando altresì gli obiettivi formativi e i risultati ottenuti.
Nel tempo la composizione del Comitato di Indirizzo è variata e attualmente esso è composto da parti sociali, quali imprenditori ed esponenti delle istituzioni, interessati al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal CdS, da docenti del Corso, da uno studente, da un laureato, nonché da un rappresentante PTA, come da linee guida di Ateneo.
Le consultazioni con il Comitato di Indirizzo hanno permesso di individuare i fabbisogni professionali e formativi in riferimento al mercato del lavoro, consentendo un opportuno confronto con i soggetti portatori di interesse nei confronti della formazione universitaria. Dopo la prima riunione tenutasi il 10 aprile 2019, il Comitato si è nuovamente riunito il 28 aprile 2020, il 21 e 28 dicembre 2021, il 22 dicembre 2022. Nel corso di queste riunioni si è discusso principalmente delle caratteristiche relative alle figure professionali da formare, soprattutto in base alle necessità del territorio regionale, le cui specificità, trattandosi di un territorio soggetto a rapidi mutamenti, sfuggono ancora a una perfetta intellegibilità. Si è posto, pertanto, l'accento sull'utilità di formare

laureati esperti nella comunicazione e nella valorizzazione delle peculiarità del territorio, oltreché sull'importanza della creazione di una LM quale naturale prosieguo del CdS triennale e/o l'attivazione di un Master di I livello. Queste sollecitazioni, insieme ad altre provenienti dall'Accademia e dalla compagine studentesca, hanno spinto a una rimodulazione dell'offerta formativa. Nel corso di alcune riunioni della Commissione Dipartimentale per la Revisione dell'Offerta Formativa, in particolare della commissione istruttoria interna a tale organo (riunioni del 15 maggio 2023, avente ad oggetto l'istruttoria relativa alla revisione del curriculum di Comunicazione per il Turismo del CdS; del 23 maggio 2023 avente ad oggetto la preparazione di una bozza di revisione dell'OO.FF. del CdS, per la costruzione del nuovo curriculum Identità territoriali, sostenibilità, enogastronomia), è stata elaborata e discussa un'ipotesi, in seguito sottoposta al vaglio della Commissione (riunione del il 29 maggio 2023 avente ad oggetto la discussione della descrizione del quadro relativo al corso in breve nella Scheda-SUA). Nel corso di quest'ultima riunione si è prospettata la possibilità di costituire un curriculum in comune tra il DISTABIF e il Dipartimento di Scienze Politiche, sul corso triennale di Scienze del Turismo. La proposta, formulata nel corso di una precedente riunione tra la coordinatrice della Commissione Dipartimentale per la Revisione dell'Offerta Formativa, il Direttore e il Vice Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, il Delegato alla Didattica di Ateneo, e il Prorettore alla Green Energy e alla Sostenibilità ambientale, e condivisa dal Presidente del CdS, rendeva possibile realizzare l'obiettivo della revisione di alcuni aspetti di criticità del CdS e della contestuale creazione del suddetto curriculum interdipartimentale, con alcuni insegnamenti mirati erogati da docenti del DISTABIF e la conservazione dell'impianto fondamentale degli insegnamenti già erogati. Si è quindi proceduto, nel corso della riunione del 5 giugno 2023, ad illustrare ai Gruppi di AQ e di Riesame del CdS e, in una riunione tenuta sempre il 5 giugno, al Comitato di Indirizzo la proposta di modifica dell'offerta formativa. La proposta è stata molto apprezzata e condivisa dai componenti dei richiamati organismi in ragione della sua attualità rispetto al moderno modo di concepire l'esperienza turistica in relazione ad una visione sostenibile del territorio ove è realizzata.

Link: https://www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-in-scienze-del-turismo#consultazioni-con-le-parti-sociali (Verbali delle consultazioni)

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: verbali delle consultazioni

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperti di marketing per il settore turistico

funzione in un contesto di lavoro:
I laureati saranno in possesso di conoscenze multi e interdisciplinari che permettano lo svolgimento delle funzioni nell'organizzazione, ottimizzazione e implementazione dei servizi offerti, oltre che nella migliore gestione delle risorse umane a disposizione. In questo modo, a detti laureati sarà data l'opportunità di approcciare, in chiave moderna ed integrata, le diverse problematiche caratterizzanti il settore turistico, con un orientamento specifico di tipo manageriale, cui si affianca la necessaria conoscenza delle risorse culturali anche di tipo enogastronomico che il territorio di riferimento presenta. Così, anche in campo enogastronomico, il laureato sarà capace di operare nei contesti professionali in cui lavora, con specifica conoscenza della concreta identità territoriale, promuovendo e valorizzando anche il cibo, nell'ambito della cultura del sito in questione. L'opera sarà eseguita con una prospettiva narrativa innovativa e sostenibile, con particolare attenzione all'aspetto multimediale, e sarà condotta, con propensione attiva alla formazione e all'educazione alimentare.

competenze associate alla funzione:
Il laureato acquisisce competenze trasversali, in ambito economico-aziendalistico, informatico e statistico, giuridico, storico, sociale, sociologico e artistico, oltreché linguistico, con lo studio di almeno due lingue e culture dell'Unione Europea oppure di almeno una lingua e cultura dell'Unione Europea e di una lingua e cultura extra-europea (arabo). Tali competenze permetteranno al laureato di poter svolgere le proprie funzioni in ambienti pubblici e privati, in differenti contesti, dal locale all'internazionale. L'approccio multidisciplinare e la conoscenza delle lingue e delle culture europee ovvero extraeuropee conferiranno al laureato gli strumenti adeguati alla promozione della cultura e alla collocazione del prodotto culturale, da esperto del marketing per il settore turistico.

sbocchi occupazionali:
- operatori in strutture pubbliche, tra cui il MiC, per la corretta programmazione e collocazione dei flussi turistici;

- operatori in aziende private ed agenzie del settore turistico specializzato, con estensione operativa dal locale al regionale, dal nazionale all'internazionale;

- operatori di aziende private ed agenzie che operano nel settore turistico specializzato nella promozione della cultura enogastronomica e corretta collocazione dei suoi prodotti culturali;

- operatori di aziende pubbliche e private specializzate in percorsi di cultura immateriale: alimentazione, costruzione di percorsi culturali e paesaggistici, esperti di tradizioni locali.

Esperto di gestione alberghiera

funzione in un contesto di lavoro:
I laureati saranno in possesso di conoscenze multi e interdisciplinari che permettano lo svolgimento delle funzioni nell'organizzazione, progettazione e promozione di una vasta gamma di attività turistiche, oltreché nella gestione del tempo libero in vari ambiti e in una ampia tipologia di strutture e contesti, dal livello locale a quello globale, nell'ambito dell'esercizio dell'attività di gestione dell'ospitalità, nel contesto di riferimento ed in considerazione della cultura e della tradizione territoriale.

competenze associate alla funzione:
Il laureato acquisisce competenze trasversali in ambito economico-aziendalistico, informatico e statistico, giuridico, storico, sociale, sociologico e artistico, oltreché linguistico, con lo studio di almeno due lingue e culture dell'Unione Europea oppure di almeno una lingua e cultura dell'Unione Europea e di una lingua e cultura extra-europea (arabo). Tali competenze permetteranno al laureato di poter svolgere le proprie funzioni in ambiti pubblici e privati a ogni livello, con estensione dal profilo locale a quello internazionale. L'approccio multidisciplinare e la conoscenza delle lingue e delle culture europee ovvero extraeuropee forniranno al laureato gli strumenti adeguati ad esercitare la funzione, coniugando capacità tecnica specialistica alle esigenze culturali della tradizione locale, senza dimenticare le peculiarità della specifica forma di ospitality in cui è inserito.

sbocchi occupazionali:
- operatore specializzato nella gestione di strutture alberghiere;

- operatore di compagnie di trasporto aereo, marittimo e ferroviario.

Esperto in organizzazione di eventi culturali nel settore turistico e dei beni culturali

funzione in un contesto di lavoro:
I laureati saranno in possesso di conoscenze multi e interdisciplinari che permettano lo svolgimento delle funzioni nell'organizzazione, promozione e gestione di eventi quali convegni, conferenze, mostre, ma anche fiere ed esposizioni, facilitando la fruizione degli stessi da parte del pubblico e dei lavoratori del settore.

competenze associate alla funzione:
Il laureato acquisisce competenze trasversali in ambito economico-aziendalistico, informatico e statistico, giuridico, storico, sociale, sociologico e artistico, oltreché linguistico, con lo studio di almeno due lingue e culture dell'Unione Europea oppure di almeno una lingua e cultura dell'Unione Europea e di una lingua e cultura extra-europea (arabo). Tali competenze permetteranno al laureato di poter svolgere le proprie funzioni in ambiti pubblici e privati come enti, aziende, strutture del MiC, e anche nel settore editoriale legato alla promozione di dette attività. L'approccio multidisciplinare e la conoscenza delle lingue e delle culture europee ovvero extraeuropee forniranno al laureato gli strumenti adeguati ad esercitare la funzione, unendo alla conoscenza delle tradizioni e della cultura locale le esigenze della promozione e della collocazione degli eventi da sviluppare, organizzare e portare a compimento.

sbocchi occupazionali:
- operatore nell'organizzazione di fiere;

- operatore nell'organizzazione di eventi turistici;

- operatore di strutture del MiC, nell'organizzazione di eventi turistico/culturali;

- operatore di agenzie sia private sia pubbliche per l'organizzazione di eventi turistico/culturali;

- operatore nell'organizzazione di eventi culturali;

- operatore del settore dell'editoria.

Esperto di comunicazione e di programmazione per il settore turistico e dei beni culturali

funzione in un contesto di lavoro:
I laureati saranno in possesso di conoscenze multi e interdisciplinari che permettano lo svolgimento delle funzioni nella programmazione, promozione e comunicazione di eventi quali convegni, conferenze, mostre, ma anche fiere ed esposizioni facilitando la fruizione degli stessi da parte di un pubblico eterogeneo, tra cui gli addetti ai lavori.

competenze associate alla funzione:
Il laureato acquisisce competenze trasversali qualificate nell'ambito sociologico e in quello storico, artistico, economico-aziendalistico, informatico e statistico, giuridico, sociale e artistico, oltreché linguistico, con lo studio di almeno due lingue e culture dell'Unione Europea oppure di almeno una lingua e cultura dell'Unione Europea e di una extra-europea (arabo). Tali competenze permetteranno al laureato di poter svolgere le proprie funzioni in ambiti pubblici e privati, e anche nel settore editoriale legato alla promozione di dette attività. L'approccio multidisciplinare e la conoscenza delle lingue e delle culture europee ovvero extraeuropee forniranno al laureato gli strumenti adeguati ad esercitare la funzione, unendo alla conoscenza delle tradizioni e della cultura locale le esigenze della promozione e della collocazione degli eventi da sviluppare, organizzare e portare a compimento

sbocchi occupazionali:
- operatore nel settore della comunicazione del turismo e dei beni culturali, sia in strutture del MiC, quali musei, scavi archeologici, biblioteche, soprintendenze, sia in strutture private;

- operatori esperti della domanda di turismo virtuale, legata sia agli attrattori dei beni culturali sia alla nuova cultura immateriale.

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
2. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
3. Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0)
4. Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)
5. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

29/04/2025

Ai sensi dell'art. 6, co. 2, D.M. n. 270/04, l'iscrizione al Corso di Studio è subordinata al possesso dei seguenti requisiti curriculari e all'adeguatezza della preparazione personale dello studente. Possono accedere direttamente al Corso di Laurea Triennale in Scienze del Turismo (L-15) coloro che sono in possesso di diploma di scuola secondaria superiore. Possono accedere alla laurea triennale anche laureati. Il Collegio Didattico, sulla base degli esiti di una prova di ingresso, può approvare un piano di studi

personalizzato atto a garantire una sufficiente preparazione di base, o può prevedere, nel caso lo ritenesse opportuno, di proporre attività integrative (Corsi integrativi in regime di tutorato) per l'acquisizione delle conoscenze necessarie. Il Corso di Laurea Triennale in Scienze del Turismo è ad accesso libero (non programmato). È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo. Le conoscenze in ingresso saranno verificate mediante un test preliminare utile anche ai fini di orientare lo studente tra i diversi indirizzi previsti nell'offerta formativa. Eventuali debiti formativi al momento dell'accesso potranno essere compensati con corsi integrativi obbligatori, individuati dal Dipartimento, durante il primo anno di corso.

QUADRO A3.b — Modalità di ammissione

13/02/2025

Il corso di studio è ad accesso libero (non programmato).
Per le specifiche del Corso, si rimanda al link del Regolamento del Corso di Studio (https://www.jeanmonnet.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/scienze-del-turismo#regolamento-didattico).

Al fine di offrire uno strumento di orientamento alla scelta universitaria/professionale, è previsto, prima dell'immatricolazione, un test di autovalutazione 'on-line', che metta in luce attitudini e propensioni, ma anche eventuali carenze nella formazione dello studente.
L'insufficienza nel test non comporta un'esclusione dalla possibilità di iscrizione al corso laurea.
Possono, tuttavia, essere assegnati allo studente alcuni Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da concludere prima dell'inizio della prima sessione di esami. Il test avrà anche funzioni di orientamento sulla scelta dell'indirizzo.

Qualora il suddetto test non venga effettuato dallo studente prima dell'immatricolazione, sarà obbligatoriamente sostenuto successivamente e, comunque, prima dell'inizio dei corsi di insegnamento previsti dal RAD.
L'implementazione dei suddetti test di autovalutazione 'on-line' rientra, peraltro, tra gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo.

Link:
https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/regolamento_didattico/Regolamento_didattico_TUR_2024.25.pc
(Rinvio al Regolamento didattico)

QUADRO A4.d — Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

13/02/2025

L'ordinamento didattico del corso prevede un certo numero di CFU (56) da conseguire attraverso lo svolgimento di attività affini o integrative, tramite le quali si intende garantire allo studente una formazione spiccatamente multi e interdisciplinare che consenta di operare nel campo turistico, valorizzando le identità territoriali, la promozione del benessere psicologico nell'esperienza turistica e la promozione del made in Italy. L'offerta didattica relativa investe il campo delle discipline giuridiche, nell'ambito delle quali si intende rafforzare le competenze degli studenti in materia pubblicistica, europea, internazionale e comparata, relativamente al settore turistico in senso ampio, al settore agroalimentare e a quello della sostenibilità ambientale e in materia tributaria per l'approfondimento della fiscalità delle relative imprese con specifica attenzione agli strumenti a sostegno dell'autoimprenditorialità e del finanziamento delle imprese turistiche; il campo delle discipline scientifiche in tema di alimentazione e nutrizione, attraverso cui sono fornite allo studente le competenze necessarie allo svolgimento consapevole delle professioni turistiche legate all'enogastronomia e all'agroalimentare; il campo delle discipline linguistiche è particolarmente ricco grazie alla presenza, accanto all'inglese, della lingua e cultura araba (8CFU) che consente di far acquisire gli strumenti per la comprensione e la comunicazione

del fenomeno turistico in entrata e in uscita, tenendo conto della peculiarità culturale del territorio, ricco di elementi materiali e immateriali che rimandano alla cultura arabo-islamica; il campo della pianificazione e valorizzazione territoriale, intrinsecamente legata allo sviluppo dei servizi turistici.

QUADRO A5.a — Caratteristiche della prova finale

13/02/2025

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato relativo ad una tematica affrontata durante i singoli corsi di insegnamento o durante l'attività di tirocinio. Nella discussione il candidato dove dimostrare capacità espositiva e di organizzazione della presentazione, anche attraverso l'uso di adeguati programmi informatici.

QUADRO A5.b — Modalità di svolgimento della prova finale

16/06/2025

La prova finale è un'attività formativa fondamentale prevista dall'ordinamento del Corso di Studio, formalmente distinta rispetto al conferimento del titolo di studio all'esito di seduta pubblica di laurea, con la quale comunque costituisce un'unica attività didattica. Alla prova finale e alla seduta pubblica è riconosciuto il ruolo di importante occasione formativa individuale a completamento del percorso di studio.
La prova finale consiste nella presentazione e discussione, con il Relatore, secondo le modalità da questi fissate, dell'elaborato finale predisposto dallo studente sotto la guida del Relatore stesso. L'elaborato finale, specialmente negli insegnamenti linguistici ma non solo, potrebbe essere redatto e discusso integralmente o parzialmente in una lingua straniera concordata tra le parti.
Per la descrizione dettagliata si rimanda al link al Regolamento di Dipartimento per la prova finale.

Link: https://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Regolamenti/REGOLAMENTO_PROVA_FINALE_2024.pdf (Regolamento per la prova finale)

QUADRO B1 — Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Piano di studio

Link: https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/regolamento_didattico/Regolamento_didattico_TUR_2024.25.pdf

QUADRO B2.a — Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/scienze-del-turismo/10-didattica/705-orari-lezioni-tur

QUADRO B2.b — Calendario degli esami di profitto

https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/scienze-del-turismo/10-didattica/718-sedute-esame-tur

QUADRO B2.c — Calendario sessioni della Prova finale

https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/didattica/sedute-di-laurea

QUADRO B3 — Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/21	Anno di corso 1	DIRITTO PUBBLICO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE link	PEPE VINCENZO CV	PO	8	48	
2.	M-GGR/02	Anno di corso 1	GEOGRAFIA link	DE IULIO ROSARIO CV	RD	8	48	
3.	ING-INF/05	Anno di corso 1	INFORMATICA PER IL TURISMO link	D'ARIENZO MAURIZIO CV	PA	8	48	
4.	L-OR/12	Anno di corso 1	LINGUA E CULTURA ARABA link	VIVIANI PAOLA CV	PA	8	48	
5.	L-LIN/10	Anno di corso 1	LINGUA E CULTURA INGLESE link	LEONE LJUBICA CV	RD	8	48	
6.	SECS-P/08	Anno di corso 1	MARKETING TERRITORIALE link	MASIELLO BARBARA CV	PA	8	48	
7.	M-STO/02	Anno di corso 1	STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA link	CIRILLO GIUSEPPE CV	PO	10	60	✔
8.	L-ART/04	Anno di corso 2	ANALISI DELLE VALENZE ARTISTICHE PER IL TURISMO link			8		
9.	IUS/11	Anno di corso 2	BENI CULTURALI DI INTERESSE RELIGIOSO link			6		
10.	L-OR/12	Anno di corso 2	COMUNICAZIONE DEL MONDO ARABO link			6		
11.	SPS/08	Anno di corso 2	COMUNICAZIONE DEL TERRITORIO link			8		
12.	SPS/08	Anno di	COMUNICAZIONE E AUDIOVISIVI link			6		

		corso 2							
13.	SPS/08	Anno di corso 2	COMUNICAZIONE POLITICA E SOCIALE link			8			
14.	ICAR/17	Anno di corso 2	CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DEI SITI UNESCO link			6			
15.	IUS/02	Anno di corso 2	DIRITTO COMPARATO DELL'ECOTURISMO link			6			
16.	IUS/01	Anno di corso 2	DIRITTO E NUOVE TECNOLOGIE link			6			
17.	IUS/13	Anno di corso 2	DIRITTO E POLITICHE INTERNAZIONALI ED EUROPEE PER IL TURISMO link			8			
18.	IUS/09	Anno di corso 2	DOTTRINA DELLO STATO E PRINCIPI COSTITUZIONALI DELL'AMBIENTE E DEL TURISMO link			6			
19.	BIO/07	Anno di corso 2	ECOLOGIA link			6			
20.	SPS/01	Anno di corso 2	ERMENEUTICA SIMBOLICO-POLITICA DELL'OPERA D'ARTE link			6			
21.	IUS/03	Anno di corso 2	FONDAMENTI DEL DIRITTO AGROALIMENTARE link			8			
22.	ICAR/17	Anno di corso 2	GESTIONE E PROMOZIONE DELLE FORME ARTISTICHE E ARCHITETTONICHE DEL PAESAGGIO PER IL TURISMO CULTURALE link			6			
23.	IUS/10	Anno di corso 2	GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE link			6			
24.	L-LIN/04	Anno di corso 2	LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE link			2			
25.	L-LIN/12	Anno di corso 2	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE link			2			
26.	L-LIN/07	Anno di corso 2	LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA link			2			
27.	L-OR/12	Anno di corso 2	LINGUA ARABA PER IL TURISMO link			6			
28.	L-LIN/04	Anno di corso 2	LINGUA E CULTURA FRANCESE link			6			
29.	L-LIN/07	Anno di corso 2	LINGUA E CULTURA SPAGNOLA link			6			
30.	IUS/11	Anno di corso 2	PATRIMONIO CULTURALE RELIGIOSO link			6			
31.	SECS-P/02	Anno di corso 2	POLITICA ECONOMICA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE link			8			
32.	SPS/07	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA GENERALE link			8			
33.	SECS-S/01	Anno di corso 2	STATISTICA link			8			
34.	M-STO/02	Anno di corso 2	STORIA DEL TURISMO E DEI BENI CULTURALI link			6			
35.	L-LIN/03	Anno di corso 2	STORIA DELLA CULTURA DEI PAESI FRANCOFONI link			6			
36.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO O ALTRE ATTIVITÀ link			2			
37.	IUS/01	Anno di corso 2	TUTELA DEI DATI PERSONALI link			6			
38.	CHIM/10	Anno di corso 3	CHIMICA DEGLI ALIMENTI link			8			
39.	IUS/10	Anno di corso 3	DIRITTO AMMINISTRATIVO DEL TURISMO link			8			
40.	IUS/01	Anno di corso 3	DIRITTO CIVILE PER IL TURISMO link			12			
41.	IUS/12	Anno di corso 3	DIRITTO TRIBUTARIO link			8			
42.	SECS-	Anno di	ECONOMIA DEI MERCATI TURISTICI E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE link			10			

	P/01	corso 3						
43.	BIO/09	Anno di corso 3	FISIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE link			8		
44.	MED/42	Anno di corso 3	IGIENE DELL'ALIMENTAZIONE E DELLA NUTRIZIONE link			8		
45.	IUS/02	Anno di corso 3	LEGISLAZIONE TURISTICA EUROPEA E COMPARATA link			8		
46.	ICAR/17	Anno di corso 3	PIANIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE TERRITORIALE PER IL TURISMO link			8		
47.	PROFIN_S	Anno di corso 3	PROVA FINALE link			6		

QUADRO B4 — Aule

Descrizione link: Aule del Dipartimento
Link inserito: https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/dipartimento/strutture-del-dipartimento/aulario
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Descrizione aule

QUADRO B4 — Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Pagina web Laboratori/Aule informatiche del Dipartimento
Link inserito: https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/dipartimento/strutture-del-dipartimento/laboratori
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Descrizione laboratori e aule informatiche

QUADRO B4 — Sale Studio

Descrizione link: Sale studio del Dipartimento
Link inserito: https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/dipartimento/strutture-del-dipartimento/sale-studio
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Sale studio

QUADRO B4 — Biblioteche

Descrizione link: Pagina web biblioteca
Link inserito: https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/dipartimento/strutture-del-dipartimento/biblioteche
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Descrizione biblioteca

QUADRO B5 — Orientamento in ingresso

16/06/2025

Nell'ambito di un più ampio programma di assistenza e supporto (MENTORING) realizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche per seguire coloro che intendano iscriversi ai corsi di laurea e gli studenti iscritti durante il percorso formativo e dopo la discussione della tesi è stata istituita la Commissione Orientamento e Tutorato.
La Commissione Orientamento e Tutorato è composta dal Referente della Qualità della Didattica e dai tutor del Corso, con il compito di assistere gli studenti in relazione a qualsiasi problematica attinente alla didattica, agli esami, alla individuazione degli insegnamenti a scelta ed alla realizzazione della prova finale.
In particolare, la Commissione provvede a fissare un calendario di incontri nel corso dei quali realizzare le attività di supporto in ingresso, in itinere ed in uscita.
Gli studenti sono pregati di prenotarsi all'indirizzo e-mail dedicato al mentoring (mentoring.scienzepolitiche.tur@unicampania.it) e, contestualmente, all'indirizzo: paola.viviani@unicampania.it, optando per una delle due date disponibili in alternativa per ogni mese. Se nessuno dovesse prenotarsi, i tutor saranno di norma disponibili tramite il Team dedicato nella prima data indicata.
Si è approntato un test sulla soddisfazione degli studenti relativamente al servizio, inserito sulla Piattaforma Microsoft Teams, nel Team dedicato.

Descrizione link: Pagina web Commissione Orientamento

Link inserito: https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/scienze-del-turismo/10-didattica/360-commissione-orientamento-e-tutorato-tur

QUADRO B5 — Orientamento e tutorato in itinere

16/06/2025

L'attività di orientamento e tutorato in itinere si articola su tre livelli.
- Il primo livello si svolge nell'ambito dei singoli insegnamenti. Gli strumenti utilizzati dai docenti sono quelli del colloquio diretto con gli studenti durante l'orario di ricevimento.
- Il secondo livello è costituito da corsi di tutorato e/o di primo sostegno espletati da varie figure di esperti (dottori di ricerca, dottorandi, cultori della materia) appositamente selezionati e coordinati dal titolare di ciascun insegnamento.
- Il terzo livello di coordinamento si attua nell'ambito di un'apposita Commissione individuata all'interno del Corso di Studio.
Nell'a.a. 2018/2019 si è costituita una Commissione di Orientamento e Tutorato, formata dalla Referente della Qualità e dai tutor disponibili. Si sono tenuti regolarmente incontri tutor/studenti e della Commissione. Gli incontri tutor/studenti sono a cadenza mensile. Di ogni incontro tutor/studenti sono stati prodotti report, recepiti dai verbali della Commissione, a loro volta recepiti nei verbali del Consiglio di Corso di Studio.
I docenti del Consiglio di Corso di Studio in Scienze del Turismo hanno nel tempo aderito alle iniziative promosse dall'Ateneo e dal Dipartimento, dirette a presentare il Corso e i suoi possibili sbocchi professionali sia nella sede del Dipartimento che sul territorio. Il Corso di Studio in Scienze del Turismo ha posto in essere attività seminariali aperte sia al mondo accademico che alla società civile nelle sue varie componenti.
Si è approntato un test sulla soddisfazione degli studenti relativamente al servizio, inserito sulla Piattaforma Microsoft Teams, nel Team dedicato.
Gli studenti interessati a usufruire del servizio di orientamento e tutorato possono inoltre prenotarsi al seguente indirizzo di posta: mentoring.scienzepolitiche.tur@unicampania.it e, contestualmente, all'indirizzo: paola.viviani@unicampania.it, optando per una delle due date disponibili in alternativa per ogni mese. Se nessuno dovesse prenotarsi, i tutor saranno di norma disponibili tramite il Team dedicato nella prima data indicata. Tutte le informazioni sono disponibili nella sezione dedicata all'interno del sito web del Dipartimento.
Ulteriori attività di orientamento in itinere possono ravvisarsi in quelle dedicate alla mobilità internazionale, che è tra i principali obiettivi dell'Ateneo, con l'incentivazione e la promozione dei rapporti con Università straniere, e nell'introduzione al percorso linguistico sulla piattaforma Catalyst di Rosetta Stone (https://www.jeanmonnet.unicampania.it/international/percorso-rosetta-stone).
A livello di Ateneo si segnala la presenza del Servizio di Assistenza Psicologica agli Studenti (Counselling), attivo presso il Dipartimento di Psicologia, nonché di uno sportello specifico per studenti disabili, studenti lavoratori e con altre particolari esigenze.

Descrizione link: Servizi di Ateneo per l'Orientamento e il Placement
Link inseriti: https://www.unicampania.it/index.php/studenti/orientamento;
https://www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/orientamento

Descrizione link:
Commissione Orientamento e Tutorato del Corso di Studio, con rimando ai tutor disponibili: https://www.jeanmonnet.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/scienze-del-turismo/10-didattica/360-commissione-orientamento-e-tutorato-tur

Descrizione link: Pagina web Commissione Orientamento e Tutorato
Link inserito: https://www.jeanmonnet.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/scienze-del-turismo/10-didattica/360-commissione-orientamento-e-tutorato-tur

Descrizione link: Pagina web Commissione Orientamento e Tutorato
Link inserito: https://www.jeanmonnet.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/scienze-del-turismo/10-didattica/360-commissione-orientamento-e-tutorato-tur

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

16/06/2025

I servizi di assistenza per lo svolgimento di tirocini e stage sono gestiti dall'Ufficio Attività Studentesche, che cura le procedure amministrative relative all'organizzazione di tirocini formativi curriculari, per gli studenti iscritti ai Corsi di Studio dell'Ateneo, e non curriculari. Questi ultimi consistono in un'esperienza in azienda di durata molto variabile (massimo 12 mesi proroghe comprese), finalizzata a favorire l'apprendimento e la formazione ed un primo contatto con il mondo del lavoro. Essi rappresentano uno strumento facoltativo rivolto ai laureati da non più di 18 mesi.
La pagina web dedicata fornisce tutte le informazioni su come avviare un tirocinio presso una struttura convenzionata, ovvero proporre l'attivazione di convenzioni con nuove strutture, sia pubbliche che private.
Le attività di orientamento in ingresso sono esercitate da delegati del Dipartimento. Referente dell'attività di assistenza per tirocini e stage è la Prof.ssa Clara Mariconda. Si è approntato un test sulla soddisfazione degli studenti relativamente al servizio.
Descrizione link: Pagina web tirocini curriculari
Link inserito: https://www.jeanmonnet.unicampania.it/didattica/tirocini-curriculari#tirocinio-interno;
Pagina web tirocini extracurriculari.
Link inserito: https://www.unicampania.it/index.php/studenti/opportunita/stage-e-tirocini/tirocini-non-curriculari

Descrizione link: Pagina web tirocini curriculari
Link inserito: https://www.jeanmonnet.unicampania.it/didattica/tirocini-curriculari#tirocinio-esterno

QUADRO B5 — Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel

caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Elenco accordi Erasmus+

L'Ateneo ha tra i suoi principali obiettivi quello di incentivare e promuovere i rapporti con Università straniere per facilitare la mobilità dei suoi studenti. Negli ultimi anni sono stati dunque sottoscritti accordi con istituzioni e atenei di tutto il mondo.
Ciò permette a studenti e laureati di frequentare corsi di studio, sostenere esami, partecipare a stage in azienda o programmi di ricerca nelle più rinomate università europee e internazionali.
Particolare attenzione è dedicata al Programma Erasmus+ alla cui implementazione è preposto l'Ufficio Internazionalizzazione dell'Ateneo che cura le procedure amministrative relative alla selezione degli studenti e laureati da ammettere ai programmi di mobilità.
Il programma consente agli studenti universitari di trascorrere un periodo di studio (da 1 a 10 mesi) presso un Istituto di Istruzione Superiore di uno dei Paesi partecipanti, offrendo l'opportunità di seguire corsi, usufruire delle strutture universitarie e approfondire la conoscenza di una lingua straniera. Si accede al programma tramite una selezione che si conclude con la predisposizione di una graduatoria utile per la scelta delle destinazioni estere disponibili. Dall'esperienza è possibile ottenere il riconoscimento degli esami sostenuti nelle Università ospitanti, senza versare tasse di iscrizione ulteriori alle già assolte in Italia.
Nell'ambito del Programma Erasmus+ il Dipartimento di Scienze Politiche ha attivato accordi con diverse Università per lo scambio di studenti universitari dei corsi triennali e magistrali, come risulta dall'elenco sotto riportato.
I Delegati di Dipartimento sono la Prof.ssa Elvira Falivene e la Prof.ssa Maddalena Zinzi.

Descrizione link: Pagina web di Ateneo su mobilità internazionale
Link inserito: https://unicampania.it/index.php/international/studiare-all-estero

---

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	Universite Paris 13		02/02/2023	solo italiano
2	Francia	Universite Paris 8 Vincennes Saint-Denis	28614-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	08/02/2022	solo italiano
3	Macedonia	Republic Of Macedonia Goce Delcev State University Stip	256492-EPP-1-2014-1-MK-EPPKA3-ECHE	07/02/2022	solo italiano
4	Polonia	Politechnika Opolska	74388-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	14/02/2022	solo italiano
5	Polonia	University of Szczecin		01/03/2023	solo italiano
6	Polonia	Uniwersytet Kazimierza Wielkiego		26/07/2023	solo italiano
7	Polonia	Uniwersytet Pedagogiczny w Krakowie		06/07/2023	solo italiano
8	Portogallo	Universidade Autonoma de Lisboa		02/10/2023	solo italiano
9	Romania	Agora University in Oradea		03/07/2023	solo italiano
10	Romania	Universitatea Babes-Bolyai		09/03/2023	solo italiano
11	Slovacchia	Constantine the Philosopher University in Nitra		10/07/2023	solo italiano
12	Slovacchia	Slovenska Polnohospodarska Univerzita v Nitre		15/06/2023	solo italiano
13	Spagna	Universidad De Castilla - La Mancha	29543-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	06/02/2022	solo italiano
14	Spagna	Universidad De La Laguna	29443-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/01/2022	solo italiano
15	Spagna	Universidad de Estremadura		25/05/2023	solo italiano
16	Turchia	Fatih Sultan Mehmet Vakif University		19/06/2023	solo italiano

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

16/06/2025

Il servizio di Job Placement, riferito all'orientamento in uscita, si concentra su quest'ultima fase di formazione del laureato, che rappresenta il transito dall'università al mondo del lavoro, con l'obiettivo di ridurne i tempi e di realizzare contatti tra domanda e offerta, mirati alla migliore coincidenza tra le competenze del laureato ed i profili professionali necessari alle aziende.
Il Job Placement offre alle imprese la possibilità, sia diretta che indiretta, di influire sulla formazione dei laureati per contribuire ad adeguarla alle proprie esigenze: direttamente, attraverso i tirocini d'inserimento lavorativo che permettono un test preventivo molto efficace per valutare le competenze professionali e per la selezione di quelle più adeguate alle proprie necessità; indirettamente, contribuendo ad arricchire le informazioni che il servizio di placement ritrasmette alle strutture dell'Ateneo, per segnalare tempestivamente le esigenze di formazione ed orientamento da parte del mercato del lavoro, anche mediante selezione dei profili professionali richiesti.
Ai sensi della Legge 183 del 4/11/2010 e successive modifiche (collegato lavoro), l'Ateneo svolge attività di intermediazione ed in particolare pubblica i curriculum vitae degli studenti sin dalla loro immatricolazione e fino a 12 mesi dalla laurea, allo scopo di consentire alle aziende accreditate di consultare - in forma anonima e gratuita - la banca dati nazionale dei CV (Cliclavoro) e, una volta individuati quelli di interesse, di far riferimento diretto all'Ateneo di afferenza per avere contatti e maggiori dettagli.
Responsabile dell'attività di accompagnamento al lavoro del Corso di Studio è la Prof.ssa Serena Santis.

Descrizione link: Servizio Orientamento e Job Placement di Ateneo e del Dipartimento di Scienze Politiche.
Link inseriti: https://www.unicampania.it/index.php/studenti/orientamento;
https://www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/orientamento

Descrizione link: Servizio Orientamento di Dipartimento
Link inserito: https://www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/orientamento

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

16/06/2025

Sono previste iniziative per studenti con esigenze particolari quali:

Studenti con Disabilità o DSA
Presso il Dipartimento di Scienze Politiche, in attuazione della legge 17/99, è istituito uno sportello informativo dedicato alle studentesse e agli studenti disabili per offrire un servizio integrato di accoglienza, assistenza e inserimento all'interno del mondo universitario. Lo sportello offre orientamento e supporto durante tutto il percorso di studi, fornendo appoggio nell'accessibilità di informazioni relative ai piani di studio e ai singoli esami da sostenere ed eventualmente predisponendo forme di tutorato didattico (aiuto e assistenza per lo svolgimento di prove d'esame di tipo pratico o scritto; attuazione di prove d'esame individualizzate, laddove necessarie). Lo sportello disabilità è aperto tutti i martedì dalle 9.30 alle 13.00 presso la Stanza 42, Primo Piano. Responsabile è la Prof.ssa Clara Mariconda. Ogni anno gli studenti con disabilità sono affiancati da tutor specializzati, che li assistono durante il corso della preparazione dell'esame fino al sostenimento dello stesso. I tutor consegnano un materiale didattico preparato dal docente e aiutano lo studente nella comprensione dello stesso a seconda delle problematiche esistenti. Per il servizio di Tutorato di Dipartimento viene pubblicato annualmente un bando per i tutor da nominare, che verranno selezionati in base ai titoli presentati e a un colloquio attitudinale.
Il Dipartimento di Scienze Politiche collabora con il Centro di Inclusione studenti con disabilità e DSA (CID), che rappresenta il primo interlocutore per tutti gli studenti dell'Università che si trovano a sperimentare situazioni di difficoltà nell'accesso allo studio a causa di disabilità o disturbi dell'apprendimento. Esso svolge attività di orientamento e sostegno in tutte le fasi del percorso di studi, fornendo servizi di tutorato specializzato e tutorato alla pari. Per accedere ai servizi del CID è possibile richiedere un incontro con gli operatori telefonando al numero 0823-274402, attivo dal lunedì al giovedì dalle 9:30 alle 12:30.

Studenti lavoratori
Il Dipartimento di Scienze Politiche offre, anche rispetto al CdS in Scienze del Turismo, la possibilità di stabilire percorsi flessibili per gli studenti lavoratori. Tale offerta è disciplinata da apposito regolamento, presente sul sito istituzionale, e si sostanzia nel predisporre specifiche attività didattiche integrative corredate dalla messa a disposizione di materiale didattico accessorio al programma di studio; nell'offrire attività didattiche di supporto per ciascun insegnamento inserito nel piano di studio dello studente; nell' individuare sedute d'esame (di profitto e/o di laurea) specificamente dedicate. Per maggiori informazioni, consultare . Inoltre, il CdS ha aderito al Protocollo PA 110 e lode, sottoscritto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, volto a favorire l'iscrizione del personale della Pubblica Amministrazione a corsi di studio di I e di II livello, nonché a master e corsi di perfezionamento, attraverso percorsi dedicati e a condizioni agevolate.

Studenti fuori sede.
Agli studenti fuori sede viene offerta la possibilità di pernottare presso il Centro residenza e studi (CRS) della Scuola Nazionale dell'Amministrazone a un prezzo di favore a persona per notte. La struttura si trova a pochi minuti di cammino dalla sede del Dipartimento. L'ultima convenzione è stata stipulata nel 2025 (https://www.unicampania.it/index.php/servizi-on-line-docenti-e-ricercatori/alloggi-in-convenzione-centro-residenziale-studi-della-scuola-nazionale-dell-amministrazione-di-caserta?view=form).

Studenti stranieri
Agli studenti stranieri l'Ateneo mette a disposizione un gruppo di consulenti chiamati a fornire loro supporto, attraverso l'International Welcome Desk, nella ricerca di un alloggio adeguato e nel disbrigo di pratiche burocratiche (permesso di soggiorno, apertura di un conto bancario, codice fiscale, assicurazione sanitaria). Specifiche attività di supporto sono anche predisposte dall'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo e, sul piano dell'erogazione della didattica, dai Delegati Erasmus e Internazionalizzazione del Dipartimento.

Studenti con figli
Il Dipartimento di Scienze Politiche, presso cui è attivato il CdS, viene incontro alle esigenze degli studenti con figli piccoli, attraverso l'Asilo Nido Aziendale dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, che insiste nella medesima struttura. Vi possono accedere i bambini da 0 a 6 anni. Ogni anno viene emanato un bando che stabilisce la retta secondo fascia di età e numero di ore per il quale si richiede il servizio.

L'Ateneo e, quindi, il Dipartimento e il CdS in Scienze del Turismo offrono ulteriori iniziative a tutti gli studenti:

Counselling psicologico
Nell'Ateneo è attivo il SAPS (Servizio di Aiuto Psicologico agli Studenti), presso il Dipartimento di Psicologia. Il SAPS mette a disposizione di tutti gli studenti consultazioni psicologiche gratuite, nell'intento di fornire agli utenti uno spazio di ascolto e di comprensione delle difficoltà di natura psicologica, emotiva e relazionale, che possono presentarsi nella realizzazione degli studi universitari. I colloqui si svolgono in italiano e in inglese. Per maggiori informazioni: https://www.unicampania.it/index.php/studenti/opportunita/counseling-saps?highlight=WyJzYXBzIiwic2FwczIiLCJhcnRpc3N1YXZpdGFzYXBzIl0=

Borse di studio e altre opportunità
L'Ateneo mette regolarmente a disposizione borse di studio per gli studenti immatricolati, gli studenti meritevoli e quelli appartenenti a nuclei familiari con più iscritti ad uno dei corsi di laurea previsti nella propria offerta formativa, e altro ancora. Informazioni aggiornate su tali iniziative e similari sono disponibili al link https://www.unicampania.it/index.php/studenti/opportunita/borse-di-studio2 .

Lavoro part-time
L'Università Vanvitelli offre agli studenti l'opportunità di lavoro part-time. Essa è rivolta agli studenti con particolari condizioni di reddito e merito per svolgere attività di collaborazione a tempo parziale presso varie strutture universitarie come biblioteche, laboratori, musei, servizi amministrativi, etc. - dislocate in tutte le sedi dell'Ateneo, nei Dipartimenti, in Amministrazione Centrale, etc. La collaborazione ha una durata massima di 150 ore per ciascun anno accademico e viene remunerata con un compenso orario determinato nel bando annuale (https://www.unicampania.it/index.php/studenti/opportunita/part-time).

Potenziamento linguistico
Il Dipartimento di Scienze Politiche promuove un Percorso di perfezionamento linguistico su piattaforma Catalyst di Rosetta Stone. La partecipazione al percorso è gratuita e facoltativa, nonché aperta a tutti gli studenti dei Corsi di Laurea del Dipartimento. Inoltre, sulla base di speciali condizioni, il superamento del percorso consente l'acquisizione di una premialità (pari a 2 punti) che lo studente vedrà riconosciuti in sede di valutazione dell'esame di laurea. Per informazioni in merito, si confronti la sezione dedicata all'interno dell'area specifica al Corso di Studio in Scienze del Turismo (https://www.jeanmonnet.unicampania.it/international/percorso-rosetta-stone)..

Mobilità
L'Ateneo ha realizzato il sistema di Mobilità V:erysoon, un sistema integrato di trasporti, con cui supporta i suoi studenti nei vari spostamenti necessari a raggiungere le sedi dei Dipartimenti. Tramite una app, scaricabile sul proprio smartphone, gli studenti possono prenotare un posto sulle navette-bus. Inoltre, ha attivato il Servizio di Carpooling per incentivare gli studenti ad organizzarsi in equipaggi su itinerari comuni al fine di ridurre i costi di viaggio (dividendo le spese) e alternare l'uso delle auto private. L'Ateneo ha individuato dei parcheggi dedicati in molti plessi dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli ad uso esclusivo di chi fa carpooling e completamente gratuiti (https://verysoon.unicampania.it/).

Descrizione link: pagina web del Dipartimento dedicata agli studenti con esigenze specifiche.
Link: https://www.jeanmonnet.unicampania.it/didattica/studenti-esigenze

QUADRO B6 | Opinioni studenti

12/09/2025

Dati desunti dalla piattaforma SISVALDIDAT (aggiornati al 04.09.2025) e riferiti all'a.a. 2024-2025 (link: https://sisvaldidat.it/AT-UNICAMPANIA/AA-2024/T-0/S-10021/Z-1423/CDL-10524/TAVOLA).
Per quanto attiene al Corso di Studio in Scienze del Turismo, sono state compilate 384 schede, rispetto alle 455 dell'anno precedente. Le risposte hanno interessato 46 UD, ossia l'82,6% del totale), rispetto alle 43 UD dell'anno precedente (72,1& del totale).
Nel dettaglio, la valutazione media del Corso di Studio per domanda, in comparazione con, rispettivamente, quella del Dipartimento e del Corso di Studio nell'anno precedente, risulta essere come segue:

D1: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
CdS Dipartimento CdS SdT (2023/2024)
7,20 (383*) 7,94 7,98

* Numero di schede compilate

D2: Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
CdS SdT Dipartimento CdS SdT (2023/2024)
7,96 (379) 8,48 8,20

D3: Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
CdS SdT Dipartimento CdS SdT (2023/2024)
8,12 (382) 8,63 8,49

D4: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
CdS SdT Dipartimento CdS SdT (2023/2024)
8,09 (380) 8,67 8,65

D5: Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
CdS SdT Dipartimento CdS SdT (2023/2024)
8,53 (372) 9,04 8,56

D6: Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
CdS SdT Dipartimento CdS SdT (2023/2024)
8,33 (271) 8,91 8,69

D7: Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
CdS SdT Dipartimento CdS SdT (2023/2024)
8,53 (272) 9,02 8,76

D8: Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
CdS SdT Dipartimento CdS SdT (2023/2024)
7,84 (270) 8,59 8,46

D9: L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
CdS SdT Dipartimento CdS SdT (2023/2024)
8,63 (272) 9,04 8,75

D10: Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni
CdS SdT Dipartimento CdS SdT (2023/2024)
8,45 (379) 8,88 8,92

D11: Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
CdS SdT Dipartimento CdS SdT (2023/2024)
8,24 (272) 8,62 8,37

D12: Le postazioni informatiche utilizzate per le lezioni sono adeguate?
CdS SdT Dipartimento CdS SdT (2023/2024)
7,54 (267) 8,19 7,83

D13: I servizi informatici di ateneo (procedure per gli studenti, rete per gli studenti, etc.) sono adeguati?
CdS SdT Dipartimento CdS SdT (2023/2024)
7,02 (381) 7,9 7,52

D14: I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?
CdS SdT Dipartimento CdS SdT (2023/2024)
6,96 (380) 7,86 7,64

D15: Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?
CdS SdT Dipartimento CdS SdT (2023/2024)
7,36 (380) 7,95 7,51

D16: Il servizio biblioteche (prestito/convenzione, disponibilità testi on-line, orari di apertura..) è stato soddisfacente?
CdS SdT Dipartimento CdS SdT (2023/2024)
7,2 (379) 7,89 7,70

D17: È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
CdS SdT Dipartimento CdS SdT (2023/2024)
8,07 (383) 8,7 8,45

Da quanto precede si evince che la valutazione è calata, ancorché in maniera molto lieve, in tutte le domande, rispetto alla rilevazione immediatamente precedente. Si attestano, tuttavia, tra l'8,0% e l'8,99% le risposte alle domande (in ordine decrescente):
- D9: L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
- D5: Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? e D7: Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- D10: Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- D6: Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
- D11: Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
- D3: Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
- D4: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- D17: È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Si attestano tra il 7,00% e il 7,99% le risposte alle domande (in ordine decrescente):
- D2: Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- D8: Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
- D12: Le postazioni informatiche utilizzate per le lezioni sono adeguate?
- D15: Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?
- D1: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? e D16: Il servizio biblioteche (prestito/convenzione, disponibilità testi on-line, orari di apertura..) è stato soddisfacente?
- D13: I servizi informatici di ateneo (procedure per gli studenti, rete per gli studenti, etc.) sono adeguati?

Si attesta tra il 6,00% e il 6,99%:
- D14: I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?

Per quanto riguarda i suggerimenti (link: https://sisvaldidat.it/AT-UNICAMPANIA/AA-2024/T-0/S-10021/Z-1423/CDL-10524/SUGGERIMENTI), rispetto alla rilevazione immediatamente precedente, la graduatoria degli stessi è la seguente (accanto a ogni voce viene indicato se il dato è maggiore o minore della rilevazione precedente):
- garantire una maggiore disponibilità di aule studio e posti in biblioteca (S13) 41,93% (in diminuzione).
- alleggerire il carico didattico (S1) 21,61% (in aumento);
- fornire più conoscenze di base (S3) 20,57% (in aumento);
- inserire prove d'esame intermedie (S8) 17,48% (in diminuzione);
- migliorare i locali e le attrezzature per le attività integrative (S10) 16,41% (in aumento);
- aumentare l'attività di supporto didattico (S2) 14,32% (in aumento);
- fornire in anticipo il materiale didattico (S7) 13,28% (in diminuzione);
- ampliare il catalogo dei testi disponibili in biblioteca (S12) 13,02% (in aumento);
- migliorare la qualità del materiale didattico (S6) 11,98% (in diminuzione);
- eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (S4) 10,68% (in aumento);
- migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (S5) 8,07% (in diminuzione);
- migliorare la tempistica dei servizi di supporto degli uffici di segreteria (S11) 7,81% (in diminuzione);
- attivare insegnamenti in serata o nel fine settimana (S9) 2,6%.

Per quanto attiene alle valutazioni degli insegnamenti che si discostano in negativo di molto dalla media e che sono segnalati in rosso, all'interno della piattaforma, esse riguardano 7 insegnamenti. Le domande in cui si sono rilevate le criticità sono le seguenti:
- D1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?), 6 casi;
- D13 (I servizi informatici di ateneo (procedure per gli studenti, rete per gli studenti, etc.) sono adeguati?) e D14 (I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?), 3 casi;
- D4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?), 2 casi;
- D2 (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?), D3 (Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?), D7 (Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?), D15 (Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?), D16 Il servizio biblioteche (prestito/convenzione, disponibilità testi on-line, orari di apertura..) è stato soddisfacente?), D17 (È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?).

Sintesi e commento
Sulla base dei dati, si evince che i rispondenti lamentano anzitutto una meno che discreta adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.), mentre auspicano in primis una maggiore disponibilità di aule studio e posti in biblioteca (dato che rasenta il 42,0%, ancorché in lieve calo rispetto alla rilevazione precedente), oltreché l'alleggerimento del carico didattico e che vengano fornite maggiori conoscenze di base (dati superiori al 20,0%, in aumento rispetto alla rilevazione precedente). I rispondenti inoltre ribadiscono l'auspicio che il catalogo dei testi messi a disposizione in biblioteca venga ampliato.

I dati desunti dalle valutazioni relative a quelle dei singoli insegnamenti che si discostano di molto dalla media, confermano in gran parte quanto qui sopra segnalato. Emerge, infatti, soprattutto la necessità di acquisire maggiori conoscenze di base, accanto a una auspicata maggiore adeguatezza dei sistemi informatici di Ateneo, oltreché dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative. Ancorché in misura minore, si auspica comunque un più chiara definizione delle modalità d'esame, un carico didattico proporzionato all'insegnamento, un miglioramento nell'adeguatezza del materiale didattico, una crescente chiarezza nella modalità di illustrare gli argomenti, un'implementazione nel supporto da parte degli Uffici di segreteria, servizi bibliotecari migliorati. Qualcuno lamenta di non essere interessato agli argomenti dell'insegnamento.

Sebbene le opinioni dei docenti sulla didattica erogata non trovino spazio nella Scheda-SUA_CdS, la piattaforma SISVALDIDAT ne tiene conto (link: https://sisvaldidat.it/AT-UNICAMPANIA/AA-2024/T-1/S-10021/Z-1423/CDL-10524/TAVOLA) e tutti i docenti sono tenuti a rispondere al questionario. Nell'a.a. 2024-2025, risultano essere 12 le schede compilate dai docenti, con un incremento percentuale del 400,0%, rispetto alla rilevazione precedente, quando le schede erano 3. In generale, se si guarda solo alle medie percentuali per l'intero Corso di Studio, criticità (colore arancione) risultano essere soltanto nella domanda D7, relativa alla valutazione di sufficienza o non sufficienza delle conoscenze in possesso degli studenti frequentanti e pertanto sul loro grado di seguire adeguatamente gli argomenti proposti nell'ambito degli insegnamenti. Se, poi, si guarda alle schede dei singoli insegnamenti, si nota che criticità marcate (segnalate in rosso) si rinvengono, in ordine decrescente, in D8, riguardante l'esistenza o non di modalità di coordinamento tra gli insegnamenti previsti nel periodo di erogazione; D7, per cui vedi sopra, e D5, relativa all'adeguatezza delle aule e dei servizi dedicati alle attività integrative. Ciò è in linea con le criticità rilevate dalle opinioni degli studenti. In particolare, poi, gli stessi docenti auspicano che si immaginino concrete modalità di coordinamento tra gli insegnamenti, anche per evitare sovrapposizioni di temi e argomenti, per evitarne, specialmente in materie della stessa area disciplinare, sovrapposizioni. Per altro verso, uno stesso tema e uno stesso argomento potrebbero tessere trattati da angolazioni differenti e in questo modo la visione dello studente potrebbe essere ampliata, implementata e arricchita.

Descrizione link: Report tabellare dei risultati dei questionari di valutazione
Link inserito: https://sisvaldidat.it/AT-UNICAMPANIA/AA-2024/T-0/S-10021/Z-1423/CDL-10524/TAVOLA
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: SISVALDIDAT.Tavola opinioni studenti CdS SdT .dati al 04.09.2025..pdf

QUADRO B7 — Opinioni dei laureati

12/09/2025

Rilevazione a Giugno 2025, con riferimento all'anno 2024 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea
(link: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2024&corstipo=L&ateneo=70049&facolta=1030&gruppo=7&livello=1&area4=tutti&pa=70049&classe=10039&postcorso=tutti&isstella=0&presiui=tutti&disaggregazione=&LANG=it

Il numero dei laureati risulta essere di 13 unità, di cui 12 hanno compilato il questionario. Pertanto, pur considerando le ovvie e naturali differenze, il numero dei rispondenti è salito di molto, rispetto alla rilevazione precedente, portandosi al 92,3%.

1. Caratteristiche anagrafiche.
La percentuale dei laureati uomini è del 15,4%, di conseguenza la percentuale delle laureate è dello 84,6%. La forbice tra le percentuali è aumentata, rispetto alla rilevazione precedente.
L'età media di conseguimento del titolo è di 25,3 anni (con un lieve abbassamento rispetto alla rilevazione precedente). La percentuale dei laureati cittadini stranieri è passata dallo 0,0% al 7,7%.
Si registra, rispetto alla rilevazione precedente, un aumento abbastanza considerevole nella percentuale di laureati provenienti dalla stessa provincia della sede degli studi (dal 53,6% al 69,2%), mentre vi è una riduzione di coloro che provengono da altra provincia della stessa regione (dal 42,9% al 30,8%) e un azzeramento per quanto riguarda coloro che provengono da altra regione (dal 3,6%). Dall'estero, non proviene nessuno, così come nella rilevazione precedente, ancorché risultino cittadini stranieri.

2. Origine sociale.
Si nota che in questa rilevazione la percentuale di coloro che provengono da un contesto familiare in cui entrambi i genitori sono laureati si attesta sullo 0,0%, rispetto al 7,1% della rilevazione precedente, quando si era avuto un aumento in tale valore; l'8,3% dei rispondenti ha dichiarato di avere un solo genitore laureato. Risulta tuttavia in diminuzione la percentuale di nessun genitore laureato, con un decremento nella percentuale di coloro che hanno un diploma di scuola secondaria di secondo grado e in netto aumento quella di chi possiede una qualifica professionale, un titolo inferiore o nessun titolo, con un grande ribaltamento, rispetto alla rilevazione precedente.
La percentuale dei laureati che dichiara di provenire da una classe elevata è in diminuzione, dal 14,3% all'8,3%. Il dato relativo alla provenienza da una classe media impiegatizia si attesta al 25,0% e risulta dimezzata, rispetto alla rilevazione precedente; in aumento è il dato relativo alla provenienza da una classe media autonoma (dal 7,1% al 16,7%). Infine, la percentuale dei laureati provenienti da una classe del lavoro esecutivo si attesta sul 41,7%, anch'esso in aumento, dal 28,6%.

3. Studi secondari di secondo grado
La percentuale di coloro che hanno frequentato il liceo è lievemente aumentata, dal 35,7% al 38,5%, e tutti provengono dal Liceo Linguistico, a differenza di quanto emerso dalla rilevazione precedente.
Vi è un incremento nella percentuale di chi proviene da un indirizzo Tecnico economico (dal 46,4% al 53,8%), il solo indirizzo tecnico a figurare in questa rilevazione. Prosegue la tendenza alla diminuzione nella percentuale di chi proviene da un indirizzo Professionale (dal 14,3% al 7,7%). Nessuno risulta essere in possesso di un titolo estero.
Il voto medio del diploma si attesta su 83,4, in lieve diminuzione, da 89,5. Il 69,2% ha conseguito il diploma nella stessa provincia della sede degli studi universitari, con un incremento rispetto alla precedente rilevazione. Il 15,4% proviene da una provincia limitrofa (in diminuzione) e un altro 15,4% proviene, invece, da una provincia non limitrofa, ma nella stessa ripartizione geografica (in aumento).

4. Riuscita negli studi universitari
Rispetto alla rilevazione precedente, la percentuale di chi non ha una esperienza universitaria pregressa si attesta sul 66,7%, in diminuzione, mentre il 25% ha una esperienza pregressa non portata a termine.
Le motivazioni molto importanti che hanno orientato nella scelta del Corso di Laurea sono state soprattutto sia culturali sia professionalizzanti (66,7%, con un balzo in avanti rispetto all'anno precedente); il 25% (in aumento) dei rispondenti ha preso in considerazione fattori prevalentemente culturali, mentre l'8,3%, pure in aumento, fattori prevalentemente professionalizzanti. Nessuno ha risposto né gli uni né gli altri.
In decremento è la percentuale dell'età all'immatricolazione regolare o con 1 anno di ritardo (dal 78,6% al 69,2%), mentre è in aumento il dato relativo all'immatricolazione con 2 o più anni di ritardo (dal 21,4% al 30,2%).
La media del punteggio ottenuto negli esami è altalenante e nel 2024 si è attestato a 26,3 (da 26,9); il voto di laurea medio è passato da 106,6 a 103.
Per quanto attiene alla regolarità negli studi, la percentuale di chi è giunto alla laurea in corso è scesa dal 64,3% al 30,8%. Si è laureato al 1° anno fuori corso il 38,5%, il 15,4 al 2° anno fuori corso, il 7,7% al 3° anno fuori corso e il 7,7% al 5° anno fuori corso e oltre. Ciò significa che la durata media degli studi è aumentata, seppur lievemente, passando da 4,1 a 4,5 anni, così come il ritardo alla laurea (1,5) e l'indice di ritardo (0, 49, ossia il rapporto fra ritardo e durata normale del corso).

5. Condizioni di studio
La percentuale di chi ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi per più del 50% dei corsi è passata dal 64,3% al 50,0%, laddove è in aumento, rispetto all'anno precedente, quella di chi lo ha fatto per meno della metà dei corsi; si è leggermente abbassata la percentuale di coloro che hanno frequentato regolarmente più del 75,0% dei corsi, dal

71,4% al 66,7%, con un deciso incremento nella percentuale (più di 10 punti, attestandosi al 25,0%) di coloro che hanno seguito tra il 50,0% e il 75,0%. Gli altri valori sono pari allo 0,0%.
Costante al 50,0% è la percentuale di coloro che hanno usufruito di una borsa di studio. In netta diminuzione è quella dei laureati che hanno trascorso un periodo di studio all'estero, dall'21,4% all'8,3%. Il 100,0% (nella rilevazione precedente era il 50,0%) ha avuto 1 o più esami all'estero convalidati, mentre nessuno (nella precedente rilevazione era il 100,0%) ha preparato all'estero una parte significativa della tesi.
In nettissimo aumento risulta la percentuale di coloro che hanno svolto tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti dal Corso di Laurea (dal 28,6% al 50,0%), di cui:
i) in aumento dal 21,4% al 50,0% risulta essere la percentuale di coloro che hanno svolto tirocini curriculari organizzati dal Corso e svolti presso l'Università;
ii) costante (0,0%) è quella di coloro che hanno svolto tirocini curriculari organizzati dal Corso e svolti al di fuori dell'Università;
iii) pari allo 0,0% è la percentuale di coloro che hanno svolto attività di lavoro successivamente riconosciute dal Corso.
Il tempo impiegato mediamente per la prova finale è aumentato, passando da 3,8 a 4,5 mesi.

6. Lavoro durante gli studi universitari.
Rispetto all'anno precedente, la percentuale di chi ha lavorato durante gli studi è aumentata di circa 12 punti (da 71,4% a 83,3%). I lavoratori-studenti sono in netta diminuzione. Altre esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno sono in grande aumento e si attestano al 16,7%; esperienze di lavoro a tempo parziale sono in lieve aumento, mentre quelle di lavoro occasionale, saltuario, stagionale sono in costante risalita per il terzo anno e si attestano al 25,0%.
In questa rilevazione è stata introdotta la voce che tiene conto della percentuale di coloro che hanno ritenuto difficile conciliare studio e lavoro (per 100 che hanno avuto esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno o parziale). I dati rivelano che: i) il 42,9% ha risposto Decisamente sì; ii) il 14,3%, Più sì che no; iii) il 28,6%, Più no che sì; iv) il 14,3% Decisamente no.
Si registra, poi, un decremento di circa 12 punti nella percentuale di chi ha dichiarato di non aver avuto alcuna esperienza di lavoro, mentre costante, rispetto alla rilevazione precedente, è la percentuale di coloro che hanno asserito di aver svolto un lavoro coerente con gli studi (20,0%).

7. Giudizi sull'esperienza universitaria.
In lievissima diminuzione risultano essere coloro che dichiarano di ritenersi "decisamente sì" complessivamente soddisfatti del Corso di Laurea (dal 42,9% al 41,7%); in diminuzione di 7 punti sono i rispondenti soddisfatti "più sì che no" (ora al 50,0%). I soddisfatti "più no che sì" risultano in aumento, dallo 0,0% all'8,3%.
In questa rilevazione è stata introdotta la voce che tiene conto della percentuale di coloro che sono complessivamente soddisfatti delle attività didattiche (lezioni, esercitazioni, simulazioni, …: i) il 25,0% lo è "Decisamente sì"; ii) il 50,0%, "Più sì che no"; iii) l'8,3%, "Più no che s'"; iv) l'8,3%, "Decisamente no".
La percentuale di soddisfazione relativa al rapporto con i docenti è diminuita nel dato "decisamente sì" (dal 64,3% al 50,0%); in nettissimo aumento, per converso, quella nel dato "più sì che no", dal 21,4% al 50,0%. Il rapporto decisamente positivo con gli altri studenti è lievemente aumentato (dal 64,3% al 66,7%), e così anche quello "più sì che no" (dal 21,4% al 25%). Le altre opzioni sono pari allo 0,0%, in diminuzione rispetto alla rilevazione immediatamente precedente.
Tutti i rispondenti hanno usufruito delle aule, che sono ritenute sempre o quasi sempre adeguate nel 50,0% dei casi (rispetto al 42,9% della precedente rilevazione), spesso adeguate (41,7%, rispetto al precedente 35,7%) e raramente adeguate (8,3%, rispetto al precedente 21,4%).
Tutti hanno usufruito delle postazioni informatiche, che sono considerate in numero adeguato da una percentuale (83,3%) minore rispetto all'anno precedente e quindi aumenta la percentuale di chi le considera inadeguate (16,7%).
Si registra un netto miglioramento nella valutazione decisamente molto positiva dei servizi della biblioteca (risale di circa 30 punti, attestandosi al 55,6%). in generale; per contro, è quasi dimezzata la valutazione abbastanza positiva. Gli altri valori sono pari allo 0,0%.
Tutti hanno fruito delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, …). Tali attrezzature sono ritenute sempre o quasi sempre adeguate dal 58,3% dei rispondenti, con un importante aumento, rispetto alla rilevazione precedente; aumenta altresì in maniera nettissima la percentuale di coloro che le ritengono spesso adeguate (41,7%). Gli altri valori sono pari allo 0,0%.
In aumento davvero considerevole è il dato relativo all'utilizzo degli spazi dedicati allo studio individuale, con un balzo in avanti di più di 50 punti, dal 21,4% al 75,0%. Il 16,7% non li ha utilizzati, nonostante fossero presenti, mentre per l'8,3% dei rispondenti tali spazi non erano presenti. In ogni caso, è da rilevare l'apprezzamento, visto che il 77,8% li ritiene adeguati, in risalita di più di 40 punti rispetto alla rilevazione precedente, quando i valori di soddisfazione sono stati i più bassi mai registrati.
Vi è stato un aumento, rispetto alla rilevazione precedente, nella fruizione dei servizi di orientamento allo studio post-laurea (83,3%). La decisa soddisfazione è aumentata di 20 punti, attestandosi al 50,0%, mentre stabili sono quelle relative ("più si che no" al 40,0% e "più no che sì" al 10,0%. La valutazione decisamente negativa si è azzerata, riportandosi al valore dell'anno 2022.
Dopo un grande decremento, si è alzata, attestandosi al 66,7%, la fruizione di iniziative formative di orientamento al lavoro. La piena soddisfazione è aumentata di 32,1 punti, attestandosi al 75,0%, mentre è diminuita di quasi 4 punti quella parziale, e le altre voci sono azzerate, aumentando, così, la generale soddisfazione nel merito.
Benché di pochi punti, è aumentata, rispetto all'anno precedente, la fruizione dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro, per i quali la piena soddisfazione è cresciuta per il quarto anno consecutivo (62,5%); in crescita, molto lieve, è anche quella parziale (25,0%), e così l'insoddisfazione parziale (12,5%). Non è stata espressa alcuna piena insoddisfazione, con una importante inversione di tendenza rispetto alla rilevazione precedente.
I servizi del job placement sono stati fruiti in misura maggiore rispetto al periodo precedente, toccando il 91,7%. La piena soddisfazione è aumentata, attestandosi al 45,5%, così come è aumentata quella parziale "più sì che no" (45,5%). Il 9,1% si dichiara soddisfatto "più no che sì", mentre si è azzerata la percentuale dei rispondenti pienamente insoddisfatti del servizio.
La soddisfazione piena nei confronti degli uffici di segreteria è in aumento per il quarto anno consecutivo e si attesta al 41,7%; il 33,3% si dichiara soddisfatto "più sì che no", in decremento; tuttavia, aumentano anche le percentuali relative alla parziale insoddisfazione e alla piena insoddisfazione.
La soddisfazione piena e relativa rispetto all'organizzazione degli esami è in aumento, laddove nessuno dei rispondenti risulta essere parzialmente o per niente soddisfatto, a differenza di quanto avvenuto nella rilevazione precedente.
Leggermente diminuito, nel complesso, è il valore relativo al giudizio in merito all'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti alla durata del Corso di Studio, benché, rispetto alla rilevazione precedente, sia in aumento deciso quello in merito alla piena adeguatezza (dal 42,9% al 58,3%).
Vi è una lieve diminuzione nella percentuale di chi si iscriverebbe allo stesso Corso di Studio dell'Ateneo e un lieve aumento nella percentuale di chi si iscriverebbe a un altro corso dello stesso Ateneo. Aumenta altresì (nella rilevazione precedente era pari allo 0,0%, ora è all'8,3%) di chi si iscriverebbe allo stesso Corso ma in un altro Ateneo. La percentuale relativa alle altre voci è pari allo 0,0%.

8. Conoscenze linguistiche e informatiche.
Lingue straniere: la conoscenza "almeno B2" è registrata per la lingua inglese in progressivo aumento negli ultimi quattro anni di rilevazione; per la lingua spagnola, in aumento rispetto alla rilevazione precedente, e così per la lingua francese, che nel 2023 risultava essere pari allo 0,0%.
Strumenti informatici: livello di conoscenza "almeno buona" in decrescita, dal 100,0% all'83,3%. Risulta in diminuzione la percentuale in tutte le voci, tranne in due: data base e reti di trasmissione dati. Viene introdotta la voce: Elaborazione e pubblicazione in rete di contenuti multimediali, la cui percentuale si attesta al 75,0%.

9. Prospettive di studio.
In leggera crescita è la percentuale di chi intende proseguire. Le voci prese in considerazione dai rispondenti sono: immatricolazione a un Corso di Studio magistrale (58,3%, in aumento), a un master universitario (8,3%, in diminuzione), altro tipo di master o corso di perfezionamento (8,3%, in aumento, dato che era sullo 0,0%).
In lieve diminuzione è la percentuale di chi non intende affatto proseguire (dal 28,6% al 25,0%).
Tutti i rispondenti (100,0%), in aumento rispetto alla precedente rilevazione, che desiderano continuare dichiarano di volerlo fare per completare/arricchire la formazione.
Il 42,9%, in nettissimo calo rispetto alla precedente rilevazione, si iscriverebbe allo stesso Ateneo. Se l'anno precedente le altre opzioni non sono state prese in considerazione, nella presente rilevazione, invece, tutte le voci si attestano al 14,3%. Soltanto la voce Altro Ateneo italiano telematico non viene presa in considerazione.

10. Prospettive di lavoro
Gli aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca di un lavoro registrano un incremento percentuale in quanto a (in ordine decrescente):
- Acquisizione di professionalità e Possibilità di carriera 91.7%;
- Stabilità/sicurezza del posto di lavoro 83,3%;
- Possibilità di guadagno, Coinvolgimento e partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali e Possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite 75%;
- Luogo di lavoro (ubicazione, caratteristiche fisiche dell ambiente di lavoro), Tempo libero, Opportunità di contatti con l'estero 66,7%;

- Coerenza con gli studi, Utilità sociale del lavoro, Prestigio ricevuto dal lavoro e Flessibilità dell'orario di lavoro 58,3%.

Sono in calo i fattori (in ordine decrescente):
- Indipendenza o autonomia 66,7%;
- Rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro 58,3%;
- Rispondenza agli interessi culturali 50,0%.

Vi è una minore propensione, rispetto all'anno precedente, a lavorare nel pubblico e maggiore nel privato, rispetto alla rilevazione precedente.
Si nota una minore propensione, rispetto alla rilevazione precedente, al tempo pieno, al part-time e al telelavoro/smart-working, e quest'ultima è la modalità preferita.
Prevale il contratto a tutele crescenti, anche se con un nettissimo calo, rispetto alla precedente rilevazione, mentre cresce di 19 punti quello autonomo/in conto proprio (33,3%). Si ha un decremento in tutte le altre opzioni, con un azzeramento delle tipologie dello stage e della somministrazione del lavoro (ex interinale).
Si registra un decremento nella disponibilità a lavorare in tutte le zone geografiche menzionate nella rilevazione, con una preferenza della Provincia di residenza e in uno Stato europeo (59,0% in entrambi i casi).
Per quanto riguarda la disponibilità ad effettuare trasferte di lavoro, anche con trasferimenti di residenza, i dati rivelano che il 58,3% dei rispondenti è incline a ciò, in aumento rispetto a quanto emerso nella rilevazione precedente; in calo è il valore percentuale relativo a frequenti trasferte di lavoro ma senza cambi di residenza. Il valore rispetto all'effettuare trasferte solo in numero limitato è anch'esso in diminuzione, mentre in aumento è quello di chi non è affatto disponibile a trasferte.

Analisi e commento
Il documento analizzato è stato redatto sui questionari compilati dal 92,3% dei laureati (12 su 13) a Giugno 2025 e riferiti all'anno precedente. Si rilevano, rispetto ai dati risultanti dal questionario somministrato nel 2024, un incremento nella durata media degli studi e un decremento nell'età di conseguimento del titolo; un innalzamento si ha nella percentuale di laureati provenienti dalla stessa provincia della sede degli studi (dal 53,6% al 69,2%).
Nessuno dei rispondenti proviene da una famiglia con entrambi i genitori laureati, mentre l'8,3% proviene da una famiglia con un solo genitore laureato (ciò ribalta i risultati della precedente rilevazione); le percentuali di chi proviene da una classe elevata e da una classe media impiegatizia sono più basse rispetto a quelle dell'anno passato.
Prosegue la tendenza al rialzo nella percentuale di coloro che hanno frequentato il liceo (dal 35,7% al 38,5%). Poco più del 50,0% dei rispondenti ha frequentato un Istituto Tecnico economico; in diminuzione continua ad essere la percentuale di chi proviene da un indirizzo Professionale. Il voto medio del diploma risulta essere minore dal dato della rilevazione precedente, attestandosi a 83,4.
La percentuale dei rispondenti che si sono iscritti senza aver avuto alcuna esperienza universitaria precedente è in diminuzione di circa dodici punti. Più della metà dei rispondenti si sono iscritti all'Università per fattori culturali e professionalizzanti, con un aumento nella percentuale di chi privilegia i soli fattori culturali. In diminuzione è la percentuale di chi si iscrive all'età regolare o con 1 anno di ritardo all'immatricolazione, mentre è in aumento la percentuale di chi si iscrive più tardi. La media del punteggio ottenuto negli esami è pressoché stabile, facendo registrare una diminuzione di 0,6 punti, rispetto alla rilevazione precedente, e in lievissimo decremento è anche il voto di laurea medio, passato da 106,6 a 103.
Per quanto attiene alla regolarità negli studi, la percentuale (30,8%) di chi è risultato essere in corso si è più che dimezzata. Sono aumentate tutte le altre percentuali, tranne quella di chi si è laureato al 4° anno fuori corso, rimasta stabile allo 0,0%. Ciò significa che la durata media degli studi è aumentata (4,5); sono parimenti aumentati il ritardo alla laurea (1,5) e l'indice di ritardo (0,49).
La percentuale di chi ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi per più del 50,0% dei corsi è diminuita, laddove è invece in salita quella di chi lo ha fatto per meno della metà dei corsi; si è abbassata la percentuale di coloro che hanno frequentato regolarmente più del 75,0% dei corsi e vi è stato quasi un raddoppiamento nella percentuale di coloro che hanno seguito tra il 50,0% e il 75,0%. Gli altri valori sono pari a 0,0%.
Si attesta al 50,0% dei rispondenti, quindi è stabile, la percentuale di coloro che hanno usufruito di una borsa di studio. Pressoché dimezzata è la percentuale dei laureati che hanno trascorso un periodo di studio all'estero. Il 100,0% dei rispondenti (nella precedente rilevazione la percentuale era pari al 50,0%) ha avuto 1 o più esami all'estero convalidati, mentre nessuno ha preparato all'estero una parte significativa della tesi, laddove nella rilevazione precedente tutti avevano dichiarato di aver svolto tale attività.
Nssuno dichiara di aver svolto al di fuori dell'università tirocini curriculari organizzati dal Corso, quindi la percentuale rimane stabile, rispetto all'anno precedente, mentre in aumento è la percentuale di coloro che hanno svolto presso l'Università tirocini curriculari organizzati dal Corso. In diminuzione e pari allo 0,0% è anche la percentuale di coloro che hanno svolto attività di lavoro successivamente riconosciute dal Corso.
Il tempo impiegato mediamente per la prova finale è in aumento, passando dai 3,8 ai 4,5 mesi.
Rispetto all'anno precedente, la percentuale di chi ha lavorato durante gli studi è aumentata, superando l'83,3%. I lavoratori-studenti sono in diminuzione. Le altre esperienze di lavoro contemplate dal questionario sono aumentate. In particolare, le "Altre esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno", balzate dallo 0,0% al 16,7%. In questa rilevazione è stata introdotta la voce che tiene conto della percentuale di coloro che hanno ritenuto difficile conciliare studio e lavoro (per 100 che hanno avuto esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno o parziale). I dati rivelano che: i) il 42,9% ha risposto Decisamente sì; ii) il 14,3%, Più sì che no; iii) il 28,6%, Più no che sì; iv) il 14,3% Decisamente no. Da sottolineare è che stabile risulta la percentuale di chi ha asserito di aver svolto un lavoro coerente con gli studi (20,0%).
Da segnalare è che in diminuzione è la percentuale di coloro che dichiarano di ritenersi nel complesso soddisfatti ("decisamente sì" e "più sì che no") del Corso di Laurea (nel complesso, il 91,7%, rispetto al 100% della rilevazione precedente). In questa rilevazione è stata introdotta la voce che tiene conto della percentuale di coloro che sono complessivamente soddisfatti delle attività didattiche (lezioni, esercitazioni, simulazioni, …: i) il 25,0% lo è "Decisamente sì"; ii) il 50,0%, "Più sì che no"; iii) l'8,3%, "Più no che sì"; iv) l'8,3%, "Decisamente no". La percentuale di soddisfazione relativa al rapporto con i docenti è diminuita, attestandosi al 50,0%, mentre è aumentata di quasi 30 punti lasoddisfazione "più sì che no", anche in questo caso attestandosi al 50%. Il dato sulla piena soddisfazione in merito al rapporto con gli altri studenti è in lieve aumento, rispetto a quella della rilevazione precedente, e scompaiono i segnali di insoddisfazione rilevati l'anno precedente.
Per quanto attiene alle strutture, la soddisfazione piena e più si che no, relativamente alle aule, è aumentata, arrivando al 91,7%. Aumentata altresì è la fruizione delle postazioni informatiche, ma è in calo la piena soddisfazione all'83,3%, e in crescita l'insoddisfazione. Per quanto riguarda i servizi di biblioteca, la fruizione è leggermente aumentata: la piena soddisfazione è quasi triplicata, attestandosi al 55,6%, mentre quasi dimezzata è la soddisfazione "abbastanza positiva". Nessuno si dice completamente insoddisfatto. La valutazione, pertanto, è complessivamente stabile, rispetto alla rilevazione precedente. Le attrezzature per le altre attività didattiche sono state fruite dal 100,0%, quindi da una percentuale maggiore di laureati rispetto alla rilevazione precedente; tanto la valutazione pienamente positiva quanto quella molto positiva sono in aumento. Assenti sono i segnali di insoddisfazione. La fruizione delle aule dedicate allo studio individuale è aumentata di più di 50 punti, arrivando al 75,0%. Queste aule sono valutate adeguate dal 77,8% dei fruitori. Nel complesso è migliorata la soddisfazione relativamente ai servizi all'orientamento agli studi post-laurea e all'orientamento al lavoro, oltreché ai servizi di sostegno alla ricerca del lavoro e all'organizzazione dell'ufficio/servizi job placement, quindi con una chiara inversione di tendenza rispetto alla rilevazione precedente. La piena soddisfazione in merito ai servizi degli uffici di segreteria è leggermente aumentata, ma nel complesso la soddisfazione può ritenersi stabile e permangono delle criticità. Per quanto attiene all'organizzazione degli esami, la soddisfazione piena è aumentata (33,3%) e così quella complessiva, e non è stata segnalata alcuna insoddisfazione. In merito all'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti, la piena soddisfazione è aumentata (58,3%).
In lieve calo è la percentuale di chi si iscriverebbe di nuovo allo stesso Corso di Studio dell'Ateneo (75,0%, 3,6 punti in meno), mentre in aumento è la percentuale di chi si iscriverebbe allo stesso Corso ma in altro Ateneo o allo stesso Ateneo ma in altro Corso di Studio.
La conoscenza "almeno B2" è registrata per la lingua inglese in progressivo aumento negli ultimi quattro anni di rilevazione; per la lingua spagnola, in aumento rispetto alla rilevazione precedente, e così per la lingua francese, che nel 2023 risultava essere pari allo 0,0%.
Il livello "almeno buona" nelle conoscenze informatiche è in decrescita, dal 100,0% all'83,3%. Risulta in diminuzione la percentuale in tutte le voci, tranne in due: data base e reti di trasmissione dati. Viene introdotta la voce: Elaborazione e pubblicazione in rete di contenuti multimediali, la cui percentuale si attesta al 75,0%.
In leggera crescita è la percentuale di chi intende proseguire negli studi, con l'iscrizione a un Corso di Studio magistrale (58,3%, in aumento), a un master universitario (8,3%, in diminuzione), altro tipo di master o corso di perfezionamento (8,3%, in aumento, dato che era allo 0,0%).
In lieve diminuzione è la percentuale di chi non intende affatto proseguire (dal 28,6% al 25,0%).
Tutti i rispondenti (100,0%), in aumento rispetto alla precedente rilevazione, che desiderano continuare dichiarano di essere intenzionati a farlo per completare/arricchire la formazione.
Il 42,9%, in nettissimo calo rispetto alla precedente rilevazione, si iscriverebbe allo stesso Ateneo. Se l'anno precedente le altre opzioni non sono state prese in considerazione, nella presente rilevazione, invece, tutte le voci si attestano al 14,3%. Soltanto la voce Altro Ateneo italiano telematico non viene presa in considerazione.
Gli aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca di un lavoro registrano un incremento percentuale in quanto a (in ordine decrescente):
Acquisizione di professionalità e Possibilità di carriera 91,7%
Stabilità/sicurezza del posto di lavoro 83,3%
Possibilità di guadagno, Coinvolgimento e partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali e Possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite 75%
Luogo di lavoro (ubicazione, caratteristiche fisiche dell ambiente di lavoro), Tempo libero e Opportunità di contatti con l'estero 66,7%

Coerenza con gli studi, Utilità sociale del lavoro, Prestigio ricevuto dal lavoro e Flessibilità dell'orario di lavoro 58,3%
Al contrario, sono in calo i fattori (in ordine decrescente e considerando il valore ultimo assoluto):
Indipendenza o autonomia 66,7%
Rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro 58,3%
Rispondenza agli interessi culturali 50%.
Vi è una minore propensione, rispetto all'anno precedente, a lavorare nel pubblico e maggiore, invece, a lavorare nel privato, una minore propensione, rispetto alla rilevazione precedente, al tempo pieno, al part-time e al telelavoro/smart-working. Quest'ultima è a ogni modo la modalità preferita (50,0%).
Prevale il contratto a tutela crescenti (75,0%), anche se con un nettissimo calo, rispetto alla precedente rilevazione, mentre cresce di 19 punti quello autonomo/in conto proprio (33,3%).
Per quanto riguarda la disponibilità ad effettuare trasferte di lavoro, anche con trasferimenti di residenza, i dati rivelano che il 58,3% dei rispondenti è incline a ciò, in aumento rispetto a quanto emerso nella rilevazione precedente; in calo è il valore percentuale relativo a frequenti trasferte di lavoro ma senza cambi di residenza. Il valore rispetto all'effettuare trasferte solo in numero limitato è anch'esso in diminuzione, mentre in aumento è quello di chi non è affatto disponibile a trasferte.

Elementi positivi (il dato è in aumento e uguale o superiore al 50,0%; il dato è uguale o superiore al 50,0%; il dato, non in valori percentuali, è migliorato):
i) percentuale dei rispondenti;
ii) nel complesso, la percentuale di coloro che hanno frequentato tra il 50,0% e più del 75,0% delle lezioni;
iii) la percentuale di coloro che hanno avuto 1 o più esami convalidati all'estero;
iv) tra coloro che hanno lavorato durante il percorso di studio, la percentuale di chi ha avuto "Altre esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno";
v) sono complessivamente soddisfatti del Corso di Laurea: è il primo anno di rilevazione; in particolare, si attesta al 50% la percentuale di coloro che si dicono soddisfatti "più sì che no";
vi) sono complessivamente soddisfatti del rapporto con i docenti e con i colleghi studenti;
vii) valutazione complessivamente positiva sulle aule;
viii) percentuale di coloro che hanno usufruito delle postazioni informatiche (in questa rilevazione, il 100%);
ix) valutazione dei servizi di biblioteca, delle attrezzature per le altre attività didattiche, degli spazi dedicati allo studio individuale;
x) decisa soddisfazione per i servizi di orientamento allo studio post-laurea, delle iniziative formative di orientamento al lavoro e dei servizi di orientamento alla ricerca del lavoro;
xi) complessivamente, la soddisfazione relativa all'organizzazione degli esami, benché il dato di maggiore soddisfazione si abbia nell'opzione "per più della metà degli esami";
xii) la piena soddisfazione per l'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti, benché complessivamente sia leggermente calato l'apprezzamento espresso;
Elementi in miglioramento (il dato è in aumento, ma non uguale o superiore al 50,0%):
i) percentuale dei cittadini stranieri;
ii) percentuale di chi ha conseguito il diploma in una provincia non limitrofa, ma nella stessa ripartizione
geografica;
iii) sono decisamente soddisfatti e soddisfatti più sì che no dell'organizzazione dell'ufficio/servizi job placement;
iv) la piena soddisfazione dei servizi di segreteria, benché complessivamente sia diminuita la soddisfazione;
v) la piena o pressoché piena soddisfazione relativamente all'organizzazione degli esami;
Elementi stabili:
i) percentuale di coloro che hanno usufruito del servizio di borse di studio offerto dall'organismo per il Diritto allo Studio (50,0%);
ii) nessuno ha svolto tirocini curriculari organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'Università;
iii) percentuale di coloro che hanno svolto un lavoro coerente con gli studi durante il percorso formativo (20,0%).
Elementi di criticità (il dato è in diminuzione e/o inferiore al 50,0%; il dato è inferiore al 50,0%; il dato non è migliorato, nei valori non percentuali):
ii) età media alla laurea;
i) punteggio medio degli esami;
ii) voto di laurea;
iii) regolarità negli studi: i laureati in corso si sono più che dimezzati;
iv) diminuzione della percentuale di coloro che hanno svolto periodi di studio all'estero durante il Corso di Studio e di coloro che hanno svolto periodi di studio all'estero riconosciuti dal Corso di Studio;
v) calo del 100% di coloro che hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi;
vi) a differenza di quanto emerso dalla precedente rilevazione, nessuno ha svolto attività di lavoro successivamente riconosciute dal Corso;
vii) tempo impiegato per la tesi/prova finale (medie, in mesi);
vii) soddisfazione complessiva rispetto al Corso di Laurea;
viii) adeguatezza delle postazioni informatiche;
ix) la percentuale di coloro che si iscriverebbero nuovamente allo stesso Corso dello stesso Ateneo è il 75,0% dei laureati rispondenti, ma lo si considera una criticità rispetto alla rilevazione precedente, quando il dato si attestava sul 78,6%;
x) minore è la percentuale di chi si iscriverebbe allo stesso Ateneo per proseguire gli studi.

In estrema sintesi, il quadro risultante dalla rilevazione AlmaLaurea 2025 indica anche quest'anno la necessità di un'ulteriore implementazione delle attività di orientamento e tutorato, soprattutto per comprendere se persistano negli attuali studenti e laurendi motivi significativi di insoddisfazione che possano trovare un riflesso nelle future rilevazioni AlmaLaurea. Sarà altresì utile e necessario implementare le possibilità di tirocinio e stage all'esterno e, quindi, la stipula di convenzioni mirate, elemento già in altre sedi rilevato. Infine, bisognerà insistere sull'implementazione delle attività di internazionalizzazione.

Descrizione link: Dati AlmaLaurea - Profilo Laureati
Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2024&corstipo=L&ateneo=70049&facolta=1030&gruppo=7&livello=1&area4=tutti&pa=70049&classe=10039&postcorso=tutti&isstella=0&presiui=tutti&disaggregazione=&LANG=it
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Dati Almalaurea - Profilo Laureati - anno 2024 - rilevazione 2025

QUADRO C1 — Dati di ingresso, di percorso e di uscita

12/09/2025

I dati in ingresso, di percorso e di uscita sono stati elaborati sulla base di quelli ufficiali diffusi dall'ANVUR tramite la Scheda di Monitoraggio Annuale aggiornata al 15/07/2025 (https://ava.mur.gov.it/) e dei dati che, desunti direttamente dal sistema di Ateneo, sono stati forniti dagli Uffici periferici al Corso di Studio. I dati sono aggiornati al giorno 10/09/2025.
Il numero degli avvii di carriera al primo anno (iC00a)//immatricolati per la prima volta all'Università della Campania Luigi Vanvitelli nel 2024 si attesta sulle 40 unità, in diminuzione rispetto al 2023 (55), ma comunque maggiore rispetto al dato registrato nel 2022 (33).
Gli immatricolati puri (iC00b) nel 2024 risultano essere 26, laddove nel 2023 erano 45 e nel 2023 27. Pertanto, si nota un trend altalenante come nel precedente indicatore.
Gli iscritti (iC00d) sono, nel 2024, 147, mentre negli anni 2023 e 2022 rispettivamente risultavano essere 138 e 116. Dai dati diffusi dall'Ateneo, gli iscritti nell'a.a. 2024-2025, risultano essere 149, così suddivisi: 40 al I anno, 44 al II anno e 65 al III anno. Sempre da questi dati, risulta che gli studenti in corso sono: 40 al I anno, 44 al II anno, 26 al III anno, sicché gli studenti fuoricorso sono 39 al III anno.
Gli iscritti regolari ai fini del CSTD (iC00e) risultano, nel 2024, 105, in progressivo aumento nell'ultimo triennio, mentre gli iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri** (iC00f) nel 2024 sono stabili rispetto al 2023 (83) e in aumento rispetto al 2022 (62).
La percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni* (iC03) nel 2024 è in ripresa, rispetto all'anno precedente, dato che è cresciuta dall'1,8% al 5%. Dai dati forniti il 10 settembre dall'Ateneo, risulta infatti che al I anno 1 studente venga da fuori Regione, rispetto a 0 studenti al II anno e 4 al III.
I laureati sono 13, come emerso dai dati AlmaLaurea in precedenza analizzati al Quadro B7.
I laureati entro la durata normale del corso* (iC00g) sono stati 4, nel 2024, a fronte di 16 nel 2023 e di 13 nel 2022. La percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso* (iC02) è passata dal 44,8% al 57,1% al 33,3% dal 2022 al 2024. Anche nella percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso, l'andamento è stato altalenante, passando dal 62,1% all'86,7% al 58,3% dal 2022 al 2024. I laureati (iC00h) risultano essere 12, rispetto ai 28 del 2023 e ai 29 del 2022. Andamento altalenante anche per la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso.
La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) è progressivamente cresciuta nell'ultimo triennio considerato, passando dal 41,3% del 2021 al 54,1% del 2022 al 55,1% del 2023.
La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC06), la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (iC06BIS) e la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC06TER) hanno subito tutte una crescita, netta nei primi due casi (dal 25,0% al 37,5%), meno sostenuta nel terzo, ma pur significativa, passando dal 71,4% al 75,0%.
La percentuale di abbandoni è aumentata (iC24) dal 2023 al 2024, dopo aver subito una flessione, passando dal 40,7% al 48,6%,

I dati dell'Ateneo sono estratti dal Sistema Integrato di Reportistica SIGMA SIR.

Descrizione link: SUA-login
Link inserito: https://ava.mur.gov.it/
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Scheda di Monitoraggio Annuale al 15 luglio 2025

QUADRO C2 — Efficacia Esterna

12/09/2025

Anno di indagine 2025, l'intervista avviene a 1 anno dalla laurea - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea
(link: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?
anno=2024&corstipo=L&ateneo=70049&facolta=1030&gruppo=7&livello=1&area4=2&pa=70049&classe=10039&postcorso=0630606201500001&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&
In questa analisi, il collettivo selezionato si riferisce a tutti. Sul sito AlmaLaurea è possibile definire ulteriormente il campione preso in considerazione.

1. Popolazione analizzata
Su 28 laureati, 16 sono gli intervistati, con un tasso di risposta del 57,1%, in diminuzione di circa 12 punti, rispetto alla rilevazione precedente, 69,0%. Le donne sono in percentuale maggiore rispetto agli uomini (75,0% vs 25,0%). L'età media alla laurea è di 25,9 anni (in diminuzione); il voto di laurea medio, 106,6 (in aumento); la durata media degli studi, 4,1, con un indice di ritardo dello 0,35 (dati in diminuzione).

2a Formazione di secondo livello
Nella percentuale del 50,0% (in diminuzione di 20 punti) gli intervistati hanno risposto di essersi iscritti, e sono attualmente iscritti, a un corso di laurea di secondo livello, mentre il restante 50,0% non si è iscritto nuovamente all'università. La mancata iscrizione è dovuta principalmente a motivi lavorativi (si è passati dal 33,3% al 62,5%) e per l'intenzione di frequentare altra formazione post-laurea (si è passati dal 33,3% al 25,0%); l'altra opzione scelta è Non interessati per altri motivi (12,5%). Chi si è iscritto a una laurea di secondo livello, lo ha fatto soprattutto per migliorare la propria formazione culturale (si è passati dal 35,7% al 50,0%) e le possibilità di trovare lavoro (si è passati dal 35,7% al 37,5%), quindi per migliorare le condizioni dell'attuale lavoro (si è passati dal 7,1% al 12,5%). Chi si è iscritto nuovamente all'università, poi, ha scelto in maggioranza un corso di studio che rappresenta il proseguimento 'naturale' della prima laurea (si è passati dal 64,3% al 62,5%), mentre nel 37,5% dei casi ha scelto un Corso che rientra nel medesimo settore disciplinare pur non rappresentando il proseguimento 'naturale'. L'87,5% (rispetto al 78,6% della precedente rilevazione) ha preferito lo stesso ateneo. Il tasso di soddisfazione per gli studi di secondo livello intrapresi si attesta su una media di 8,9, su una scala 1-10.

2b Formazione post-laurea
Il 18,8% (dal 20,0%) ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea. Le attività di formazione post-laurea: conclusa/in corso si divide tra Master universitario di primo livello (18,8%), opzione non scelta nella passata rilevazione, e Stage in azienda (12,5%, in salita dal 5,0% precedente).

3. Condizione occupazionale e formativa
Il 43,8% (rispetto al 60,0% precedente) è costituito da coloro che sono iscritti a un corso di laurea di secondo livello e non lavorano; il 37,5% (dal precedente 15,0%), da coloro che lavorano e non si sono iscritti a una laurea di secondo livello; il 12,5% (dal 10,0% precedente) non lavora, non è iscritto aa una laurea di secondo livello e non cerca. Per il 6,3% (rispetto al 10% precedente), i rispondenti lavorano e sono iscritti a una laurea di secondo livello.
Il tasso di occupazione è maggiore per gli uomini che per le donne (75,0% vs 33,3%) e si attesta, in totale, sul 43,8%, in netto aumento rispetto al 25,0% della rilevazione precedente.
Il tasso di occupazione dei laureati che non lavoravano alla laurea si attesta al 33,3%, mentre il 37,5% non lavora, non cerca ma è impegnato in un corso universitario/praticantato.
Per quanto riguarda le esperienze di lavoro post-laurea, dal 20,0% al 12,5% passano coloro che hanno lavorato dopo la laurea, ma al momento della rilevazione hanno dichiarato di non essere impegnati in alcuna attività lavorativa. Il 43,8% (rispetto al precedente 55,0%) ha dichiarato di non aver mai lavorato dopo la laurea; il 43.8% (rispetto al 55,0% precedente) non lavora e non cerca, mentre il 12,5% non lavora ed è alla ricerca di un lavoro (in diminuzione dal 20,0%). In sintesi, il tasso di disoccupazione è al 12,5%, in diminuzione dal 28,6% precedente.

4. Ingresso nel mercato del lavoro
Gli occupati risultano essere 7 (su 16 rispondenti), con un aumento rispetto all'anno precedente (dal 25,% al 43,7%). Il 57,1% (rispetto al precedente 40,0%) ha iniziato a lavorare dopo la laurea; il 14,3% (dal 40,0%) prosegue nel lavoro iniziato prima della laurea; il 28,8& (dal 20,0%) non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea.
I rispondenti hanno dichiarato di aver iniziato a cercare il primo lavoro a distanza di 0,7 mesi (da 2,7) dalla laurea e di aver quindi trovato il primo lavoro a 4,5 mesi dalla laurea (rispetto ai 5 precedenti); Il tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro è pertanto di 3,8 mesi.

5. Caratteristiche dell'attuale lavoro
Nel 28,6% dei casi l'attuale lavoro è, da un lato, di imprendiatorialità e alta dirigenza, opzione non selezionata da nessun rispondente nella rilevazione precedente; dall'altro, si tratta di professioni esecutive nel lavoro d'ufficio (con un decremento dal 60,0%). Nel 14,3% dei casi si tratta di: i) professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (anche questa opzione non era stata selezionata da nessuno nella precedente rilevazione; ii) professioni tecniche; iii) altre professioni. Le ultime due voci, in diminuzione, dal 20,0%
Nel 14,3% (rispetto al precedente 60,0%) dei casi si tratta di lavoro a tempo indeterminato, quindi di contratti formativi e altre forme contrattuali; nel 28,6% (dal 20,0%) si tratta di contratto a tempo determinato e di attività in proprio.
La diffusione dello smart-working è al 28,6%, mentre il part-time è al 14,3%, involontario. In media si lavora 37 ore settimanali, in aumento sulla rilevazione precedente (28).

6. Caratteristiche dell'impresa
Domina il settore privato (100,0% vs 80,0% in precedenza). I rami sono costituiti dal commercio (dal 60,0% al 57,1%), trasporti, pubblicità, comunicazioni (dallo 0,00 al 14,3%), altri servizi alle imprese (dallo 0,0% al 14,3%), istruzione e ricerca (dal 20,0 al 14,3%). Le aree geografiche di lavoro sono il Sud (da 60,0% a 57,1%), Centro (28,6%) ed Estero (14,3%), laddove nella precedente rilevazione, oltre al Sud, figurava soltato il Nord-Est, ora non contemplato.

7. Retribuzione
La retribuzione media netta mensile è aumentata di circa euro 500,00 e si attesta a euro 1.615,00. Le donne guadagnano meno degli uomini (euro 1.376,00 vs euro 1.934,00), con un ribaltamento rispetto alla precedente rilevazione.
La retribuzione mensile netta dei laureati che non lavoravano alla laurea è di euro 1.376,00.

8. Utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro
I rispondenti non hanno riscontrato nessun miglioramento immediato concreto nel lavoro grazie alla formazione universitaria, anche perché nella maggior parte dei casi essi hanno dichiarato di utilizzare le competenze acquisite con la laurea in misura ridotta (57,1%), mentre il 28,6% le utilizza in misura elevata e il 14,3% per niente. La formazione professionale acquisita all'università è ritenuta molto adeguata e poco adeguata dal 42,9% dei rispondenti (in ciascun caso), mentre il 14,3% la ritiene per niente adeguata. Il 57,1% dei rispondenti ritiene la laurea non richiesta ma utile; il 28,6% non richiesta né utile; il 14,3% richiesta per legge.

9. Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro
Nel 42,9% dei casi, la laurea è ritenuta molto efficace, laddove nella rilevazione precedente tale opzione non era stata scelta; nel 28,6% dei casi, abbastanza efficace; nel restante 14,3%, poco o per nulla efficace.
I rispondenti si dicono soddisfatti per il lavoro svolto per una media di 8,7 (su una scala 1-10), con un incremento, rispetto alla rilevazione precedente, di 0.7 punti.
Il 14,3% degli occupati cerca lavoro (dal 20,0% della rilevazione precedente).

Descrizione link: Dati AlmaLaurea - Dati Occupazionali a 1 anno dalla laurea
Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2024&corstipo=L&ateneo=70049&facolta=1030&gruppo=7&livello=1&area4=2&pa=70049&classe=10039&postcorso=0630606201500001&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: AlmaLaurea.Condizione occupazionale.Laureati 2024.Rilevazione 2025..pdf

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

12/09/2025

Dati non disponibili. Per quanto attiene ai laureati che hanno partecipato alla rilevazione AlmaLaurea, dalle risposte è emerso che nessuno di essi durante il percorso formativo ha svolto tale attività. Dalla rilevazione AlmaLaurea – Efficacia esterna, emerge, invece, che il 12,5% ha avuto un'esperienza di Stage in azienda.
Link inserito: http://